



SAFE

Security and Freedom
for Europe

Fondazione SAFE

Bilancio di Missione

» 2022



Ex-base Calvarina
rendering del progetto di ristrutturazione di SAFE

Indice

Prefazione	04	06. Security Sector Reform (SSR)	21
01. Fondazione SAFE	06	PERIVALLON - Protecting the European territory from organised environmental crime through intelligent threat detection tools	23
La nostra storia	06	EMERITUS - Environmental crimes intelligence and investigation protocol based on multiple data sources	24
Valori	08	MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines	25
Il nostro impatto	09	OPFA-CULT - Operational Facility supporting the fight against illicit trafficking in Cultural goods	26
02. Azioni	10	OPFA-WASTE – Operational Facility for fighting illicit waste trafficking Support to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)	27
Aree di intervento	10	RUNNER – Drone Unit Network against Environmental Crime	28
03. Il network di stakeholders e beneficiari	11	RESIST Project - Resilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN	29
Focus speciale – il Contratto Quadro di 3 anni con lo Stato Maggiore della Difesa (SMD)	12	DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units	30
04. Calvarina Training & Testing Facility	13	07. Difesa, Pace e Stabilità	32
HEAT: Hostile Environment Awareness Training	14	MoSaIC - Real-time Monitoring and Sampling of CB menaces for improved dynamic mapping of threats, vulnerabilities and response capacities	34
RAI HEAT per la formazione dei giornalisti	14	NATO STO HFM-NMSG-354 Study, Design, Building and Deployment of a CBRN XR Training Platform	35
Attività di Formazione e Simulazione	15	VERTIGO – Virtual Enhanced Reality for interoperable training of CBRN military and civilian Operators	36
Focus CBRN per la Prevenzione e Protezione da rischi Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari	15	EULEAD PHASE III - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment Technology Building Block 7 – CBRN Hazard Management	37
Test di Nuove Tecnologie per il Settore Sicurezza	15	CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon	38
Virtual ed eXtended Reality	16	EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment	40
05. Innovazione nel "laboratorio del futuro"	17	08. Libertà e Diritti Fondamentali	41
Il piano di rinnovo: riqualificazione e rivitalizzazione	18	Odino - Officine D'Innovazione	43
Il piano di rinnovo: le strutture	18	EUROMED JUSTICE – Provision of Training Services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V	44
Il piano di rinnovo: l'impatto ambientale	19	09. Monitoraggio e Valutazione	45
		External review of the International Centre for Asset Recovery (ICAR) and Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024	47
		Review of Finance Against Slavery and Trafficking (FAST) programme resu	48
		Independent Reporting Mechanism – Action Plan Review	49
		10. Staff	51
		11. Donatori	57
		12. Accordi e Partnership	58
		13. Bilancio Consuntivo 2022	59

Prefazione

Un altro anno intenso, impegnativo ma molto gratificante si è appena concluso, con importanti risultati raggiunti dalla Fondazione SAFE in tutti i suoi ambiti operativi.

Nel corso del 2022 abbiamo lavorato alla realizzazione di oltre venti progetti, supportando oltre cinquanta istituzioni pubbliche e private, tra cui enti civili e militari responsabili della gestione delle emergenze, forze dell'ordine, istituti di ricerca, aziende private e organizzazioni internazionali. Grazie al nostro continuo impegno nel rafforzare le relazioni con i principali stakeholder nei settori della sicurezza e della difesa, abbiamo firmato sei Memorandum of Understanding (MoU) e Accordi di cooperazione, rispettivamente con lo Stato Maggiore della Difesa (SMD), l'Università di Verona, il CoE SFA della NATO, il 3° Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana, l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e la Gendarmeria francese. La creazione di nuove collaborazioni è parte dell'impegno di SAFE nel promuovere un network forte e produttivo, composto da istituzioni complementari che possano contribuire a progetti ad alto impatto negli Stati membri dell'UE e nei Paesi partner dell'Unione Europea. I protocolli d'intesa appena firmati non saranno solamente una formalità, ma guideranno la creazione di progetti negli anni a venire, contribuendo all'eccellenza, all'impatto e all'innovazione promossi da SAFE.

Nel 2022 abbiamo anche avviato cinque nuovi progetti e presentato quattordici proposte progettuali. L'aumento delle nostre attività - accompagnato dalla crescita del nostro team, a cui si sono aggiunti quattro giovani professionisti - è allineato alla strategia di crescita definita da SAFE per il periodo 2020-2025 e ha contribuito al consolidamento della reputazione di SAFE come coordinatore di iniziative internazionali all'avanguardia nei campi della sicurezza, del sostegno alla pace, della stabilizzazione e dello Stato di diritto.

Considerando tutti i risultati ottenuti, sono particolarmente orgoglioso del nostro sviluppo nel settore della Realtà Virtuale (VR) e Realtà Aumentata (AR). Il 2022 ha segnato la definizione di molti obiettivi a medio termine in questo settore, tra cui il processo di digitalizzazione della Training and Testing Facility di SAFE, l'ex base NATO Calvarina (Roncà, Italia) e il lancio della prima iniziativa autofinanziata di SAFE per la creazione di uno scenario di formazione VR immersivo per gli operatori della gestione delle emergenze. Questo progetto manifesterà il suo pieno potenziale nel 2023, ma ha già permesso di garantire una demo funzionale nel 2022, testata con successo da diversi partner SAFE in occasione di eventi ed incontri di progetto.

L'applicazione innovativa della Realtà Aumentata ci permetterà di fornire moduli di formazione altamente specializzati e personalizzati per la gestione delle emergenze nel campo CBRN e più in generale di primo intervento, ponendo SAFE all'avanguardia negli investimenti e nell'innovazione per la formazione e per l'implementazione di esercitazioni per operatori specializzati dei Paesi UE. La presentazione del nostro lavoro in questo campo all'ITSEC di Orlando (USA) nel novembre 2022, nel contesto del "NATO Research technical group on XR for CBRN training" che abbiamo l'onore di coordinare, segna un'altra pietra miliare in questo processo di evoluzione.

La base Calvarina è rimasta fondamentale anche per la nostra offerta di corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training), che sono proseguiti con successo con la partecipazione di personale di ONG e personale civile impiegato nelle missioni UE. Nel 2022 sono state realizzate quattro sessioni di formazione con oltre 50 partecipanti provenienti da 12 Paesi, oltre a una sessione di formazione per i responsabili della sicurezza delle agenzie dell'UE tenutasi presso il Joint Research Center dell'Unione Europea ad Ispra. Nei prossimi anni questa iniziativa continuerà a crescere, grazie anche alla firma di un contratto triennale con l'emittente RAI (Radiotelevisione Italiana) per l'erogazione della formazione HEAT a 160 giornalisti, a riprova del successo del nostro sforzo per sostenere la consapevolezza e la cultura della sicurezza del personale civile dispiegato in tutto il mondo.

In conclusione, il 2022 ci ha dimostrato che il team di SAFE è stato in grado di continuare la sua crescita e il suo consolidamento, progredendo nell'implementazione di iniziative di ricerca, formazione e sperimentazione, ma anche avviando nuove iniziative innovative che rafforzeranno ulteriormente il ruolo della Fondazione come attore chiave nei suoi settori di attività. Ancora una volta, tutti questi risultati e conquiste sarebbero stati impossibili senza l'impegno, l'entusiasmo e la lungimiranza di ogni membro del team: tutti insieme potremo continuare su questa strada, trasformando le idee in azioni concrete, aumentando la sicurezza e la libertà dei cittadini Europei e dei Paesi del bacino del Mediterraneo.

Andrea D'Angelo
Presidente - Fondazione SAFE

Fondazione SAFE

01.

SAFE è una Fondazione indipendente senza scopo di lucro, fondata all'inizio del 2018. Grazie ai propri fondi e partecipando a progetti finanziati dall'Unione Europea e altri attori internazionali, SAFE promuove attività di ricerca, formazione e sviluppo capacitativo ad alto impatto nei settori della sicurezza, difesa, pace e promozione della libertà e diritti fondamentali.

La nostra storia

2018

Gennaio 2018 – SAFE nasce come Associazione e apre la sede di Ravenna

2019

Gennaio 2019 – creato l'ufficio operativo a Soave (Verona). Sono in lavorazione le bozze dei primi progetti guidati da SAFE sulla sicurezza e sullo stato di diritto

Giugno 2019 – inizio del primo progetto CBRN in Libano guidato da SAFE, e inizio delle attività in Libia

Novembre 2019 – inizio di tre progetti guidati da SAFE e finanziati da DG Home, e firma di un Implementing Partner Agreement con OSCE per un progetto nei Balcani Occidentali

2020

Gennaio 2020 – il Team SAFE cresce, con nuovo staff a Soave, Ravenna, Roma e Beirut

Maggio 2020 – inizio delle discussioni per la gestione da parte di SAFE dell'ex base militare presso il Monte Calvarina (Roncà)

Giugno 2020 – SAFE lavora per la ristrutturazione dell'edificio storico a Soave "ex-Mulino", che diventa la sede dell'ufficio operativo di SAFE in Agosto dello stesso anno

Novembre 2020 – SAFE consolida il lavoro sul contrasto alle forme evolutive del crimine organizzato, con diversi nuovi progetti lanciati nell'UE e nella regione del Mediterraneo

2021

Gennaio 2021 – SAFE si trasforma in Fondazione, formalmente riconosciuta come istituzione di interesse pubblico dallo Stato italiano, dopo un processo di controllo e validazione durato un anno

Febbraio 2021 – firma ufficiale dell'accordo per la gestione e lo sviluppo dell'ex base NATO "Monte Calvarina", da trasformare in una struttura di training e testing. Firma di un accordo con il Ministero della Difesa italiano per la realizzazione di corsi HEAT

Luglio 2021 – SAFE viene formalmente accettata come membro del network di centri di formazione dell'European Security and Defence College. Lo staff di SAFE cresce e si arricchisce di personale di diverse nazionalità.

Settembre 2021 – Si conclude con successo il primo corso HEAT "be SAFE", organizzato da SAFE e dal Ministero della Difesa italiano

Novembre 2021 – firmato il primo progetto di ricerca militare finanziato dall'UE sulla Realtà Virtuale per l'addestramento CBRN. Approvato il primo progetto di ricerca NATO guidato da SAFE

Dicembre 2021 – SAFE raggiunge nuovi obiettivi con 18 progetti in fase di attuazione e 69 collaborazioni in 23 Paesi

2022

Gennaio/Febrero 2022 – Coordinamento di 7 esercitazioni pratiche (4 in Italia e 3 in Romania) nell'ambito del progetto RESIST

Marzo 2022 – Organizzazione di un workshop di tre giorni su "Droni contro il traffico illecito di rifiuti" sul tema dei crimini ambientali, con oltre 80 partecipanti provenienti da 15 paesi dell'UE e del Mediterraneo

Luglio 2022 – Inizia il processo di digitalizzazione della Base Calvarina, con la mappatura di tutti gli edifici e la progettazione del primo scenario VR

Agosto 2022 – SAFE si aggiudica due grandi progetti di R&I nell'ambito dei programmi Horizon Europe, focalizzati sul contrasto ai crimini ambientali

Ottobre 2022 – Firma di un accordo quadro di cooperazione triennale con lo Stato Maggiore della Difesa (Ministero della Difesa).

Novembre 2022 – La Provincia di Verona approva ufficialmente il piano di ristrutturazione della Base Calvarina



Valori



Sicurezza

Il lavoro che svolge SAFE è caratterizzato da progetti e attività che contribuiscono ad una società più sicura, senza limitare i diritti fondamentali di ogni cittadino, ma anzi promuovendo lo sviluppo parallelo di maggiore sicurezza e maggiore libertà.



Innovazione

Vogliamo raggiungere i nostri obiettivi con un approccio innovativo ed efficace. SAFE è composta da un team giovane e ambizioso, che opera con alto livello di professionalità generando nuovi modelli operativi, costruendo ogni giorno un'innovazione tangibile e sostenibile.



Facilitare le connessioni

Come Fondazione di interesse pubblico, lavoriamo principalmente come facilitatori, agevolando la realizzazione di progetti innovativi attraverso il coordinamento di diversi attori provenienti dal settore pubblico e dal mondo della ricerca, nonché da esperti del settore privato.



Impatto

Ci impegniamo a creare un impatto positivo sulla società con i nostri progetti. Crediamo fortemente nella necessità di creare impatto sociale sia sul territorio dove siamo fisicamente presenti con i nostri uffici, sia in tutti i contesti dove operiamo con i nostri progetti. Il continuo monitoraggio e la valutazione indipendente del nostro reale impatto rappresenta uno dei punti di forza della nostra metodologia di lavoro.

Il nostro impatto

La Fondazione SAFE ha lavorato a livello internazionale in più di 20 paesi dell'Unione Europea e del Mediterraneo. I nostri progetti coinvolgono enti pubblici e privati, dalle istituzioni pubbliche nazionali, alle forze dell'ordine, fino al mondo accademico e della ricerca, e quello delle PMI innovative.



Nel 2022 abbiamo lavorato con Partner da:

Albania, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Iraq, Irlanda, Israele, Italia, Giordania, Kosovo, Lettonia, Libano, Libia, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Ucraina

Azioni



02.

Arete di Intervento

SAFE è composta da associati e specialisti che operano da oltre 25 anni nel settore della sicurezza a livello internazionale, per la realizzazione di progetti strategici e operativi ad alto impatto. La Fondazione mira a costituire un hub europeo multidisciplinare che permetta di operare con costi operativi ridotti, combinando capacità tecniche con anni di esperienza nella preparazione e nell'attuazione di progetti nei settori della sicurezza, della difesa e dello stato di diritto.

Settori di attività:

- Security Sector Reform (SSR)
- Difesa, Pace e Stabilità
- Libertà e Diritti Fondamentali
- Monitoraggio e Valutazione

Il network di stakeholder e beneficiari

03.

Beneficiari

SAFE offre l'opportunità alle istituzioni pubbliche di ideare progetti innovativi, individuare i fondi più appropriati per la loro realizzazione e ricevere supporto e facilitazione in tutti i processi di gestione e misurazione dell'impatto.

SAFE riunisce diverse competenze tecniche e manageriali, che permettono di facilitare non solo la fase di ideazione di nuovi progetti, ma anche di supportare efficacemente - agendo spesso da coordinatore o leader di progetto - lo scambio di informazioni, best practice e ricerche in tutte le fasi di gestione di un progetto europeo o internazionale.

Le attività implementate da SAFE si avvalgono della collaborazione di:

- Unione Europea e altri donatori internazionali
- Agenzie governative a tutti i livelli, centrale, regionale e locale
- Servizi emergenziali e Agenzie delle Forze dell'Ordine
- Forze Armate, escludendo lo sviluppo di capacità offensive
- Università e centri di ricerca
- Stakeholder del settore privato come esperti, PMI e industrie leader del settore ricerca e sviluppo nel campo sicurezza

Accordi e Protocolli d'Intesa 2022

A fine 2022, SAFE ha firmato sei protocolli d'intesa e accordi con istituzioni pubbliche e autorità di polizia, e le attività volte a consolidare le relazioni con gli attori italiani ed europei del settore della sicurezza sono in continua evoluzione. Questi accordi si aggiungono alla solida e sempre più ampia base di accordi di cooperazione con stakeholder specifici del settore che SAFE coltiva dal 2018. SAFE può contare su un totale di sedici accordi con altrettante istituzioni.

Gli accordi di quest'anno includono collaborazioni con:

- Stato Maggiore della Difesa Italiano (SMD)
- Università di Verona
- NATO Security Force Assistance Centre of Excellence (SFA Coe)
- 3° Stormo dell'Aeronautica Italiana
- Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)
- Gendarmerie Francese

Focus speciale - Accordo Quadro triennale tra Fondazione SAFE e lo Stato Maggiore della Difesa



Forte dell'esperienza nei progetti di ricerca, sviluppo e formazione nei settori sicurezza e difesa, la Fondazione SAFE ha firmato alla fine dello scorso anno un Accordo Quadro di collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa (SMD) Italiano. L'Accordo, della durata triennale, definisce la collaborazione tra le parti per la progettazione e realizzazione di progetti, attività formative, workshop, seminari e altre attività di ricerca e sviluppo capacitivo nel campo della sicurezza attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi Attuativi con le diverse articolazioni delle Forze Armate.

Alcune tematiche prioritarie, quali la mitigazione dei rischi CBRN, la lotta al terrorismo e al crimine organizzato, lo sviluppo tecnologico per scopi di prevenzione e difesa, la realtà virtuale ed il metaverso come nuovi strumenti formativi, sono già presenti nelle collaborazioni in essere tra SAFE ed SMD e saranno ulteriormente rafforzate nei prossimi mesi grazie all'Accordo Quadro. Questo importante risultato conferma ed espande il lungo rapporto di collaborazione tra SAFE e SMD, iniziato già nel 2018, e che ha coinvolto l'implementazione di oltre 10 progetti, per un valore globale che supera i 23 milioni di euro. Gli eccellenti risultati ottenuti nei progetti a finanziamento europeo RESIST, VERTiGO, MEDI-THEFT, OPFA-CULT, OPFA-WASTE, EULEAD, EU Technical Assistance on CBRN risks mitigation in Lebanon e P73, nonché nei progetti Horizon Europe ed EDF iniziati nel 2023, EMERITUS e PERIVALLON (HE) e MoSaiC (EDF2021) rappresentano il punto di partenza per una collaborazione che contribuisca a rendere la Difesa sempre più protagonista nell'ambito dei progetti europei.

L'Accordo Quadro consolida, inoltre, la collaborazione tra SAFE e Forze Armate per l'implementazione dei corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training) dedicati a personale civile che opera in paesi caratterizzati da un livello di rischio medio-alto. L'Accordo Quadro con lo Stato Maggiore della Difesa permetterà una più efficace promozione dell'eccellenza Italiana in ambito europeo, in particolare nel settore della formazione nel campo della sicurezza e dello sviluppo e utilizzo di sistemi innovativi, favorendo la nascita di nuovi progetti che contribuiranno a rendere i cittadini italiani ed europei più sicuri, protetti e liberi.

Calvarina Training & Testing Facility

04.

Da febbraio 2021, alla Fondazione SAFE è stata affidata la gestione dell'ex base militare NATO situata sul Monte Calvarina (Roncà, Verona) - la Base Calvarina. L'obiettivo del processo di rivitalizzazione di questo bene pubblico, abbandonato da decenni, è la creazione di un nuovo centro di eccellenza per la formazione di operatori pubblici (come forze dell'ordine, specialisti della protezione civile, vigili del fuoco, istituzioni del settore della difesa), la preparazione di personale civile (ONG, aziende private, giornalisti, personale medico) che opera in Paesi in conflitto e post-conflitto o in aree caratterizzate da grande instabilità, e la sperimentazione di tecnologie innovative sviluppate a livello europeo per il settore della sicurezza. Parallelamente alla ristrutturazione dell'area, la Fondazione SAFE sta lavorando da giugno 2021 per la creazione, all'interno di questa struttura, di un centro di addestramento di realtà virtuale e realtà estesa che simuli interventi in scenari complessi di gestione delle emergenze.

La Base Calvarina sta diventando una struttura unica in Italia, grazie alle sue caratteristiche peculiari che la rendono il luogo ideale per simulazioni immersive e su larga scala, e all'approccio pubblico-privato che ne caratterizza lo sviluppo e lo sfruttamento operativo.

La struttura:

L'ex base NATO denominata "Zona Controllo" a Monte Calvarina possiede una posizione e una struttura uniche. Si trova a Roncà, nella provincia di Verona (Italia), sulla cima del Monte Calvarina. L'area è costituita da 10.000 mq di spazio disponibile, 4 edifici e 2 tunnel tra cui una piattaforma di atterraggio per elicotteri. A circa 700 metri di altezza, si tratta di un'area isolata, ad un'ora di viaggio da Verona.

Attività:

Grazie alla sua struttura, dimensioni e caratteristiche uniche, la base Calvarina può essere usata per diversi tipi di attività, inclusi:

- Corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training) per operatori civili inviati in aree di conflitto
- Attività di formazione di operatori emergenziali e di tutela dell'ordine pubblico
- Simulazioni ed esercitazioni che combinano attività reali e in realtà virtuale
- Test di nuove tecnologie per il settore sicurezza
- Attività di Virtual ed eXtended Reality



HEAT: Hostile Environment Awareness Training

Organizzati dalla Fondazione SAFE in collaborazione con le Forze Armate italiane, i corsi HEAT "Be Safe" sono stati creati per offrire un percorso formativo d'eccellenza al personale civile di attori pubblici e privati, quali:

- Operatori umani e personale di ONG
- Giornalisti
- Staff medico impegnato in territori in conflitto o caratterizzato da alta instabilità
- Personale di aziende private impegnato in aree caratterizzate da rischio medio-alto per la sicurezza personale
- Personale diplomatico

La formazione è strutturata sulla base di standard europei e copre concetti di base e avanzati sulla sicurezza individuale e sui protocolli di intervento/reazione in situazioni ostili. Le Forze Speciali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare e dei Carabinieri sono impegnate in ogni sessione di addestramento, supportate da personale specializzato SAFE e da figuranti, creando un contesto formativo unico e coinvolgente. SAFE, insieme alla Polizia Federale Tedesca, è uno dei due fornitori di corsi HEAT dello European Security and Defence College per il personale di missioni CSDP. Nel settore della formazione e dell'istruzione, SAFE ha anche firmato un accordo quadro triennale con l'Università di Verona che prevede attività di formazione per gli studenti e il personale dell'Università. Queste attività comprendono la formazione HEAT e altri tipi di simulazioni per gli studenti del Master "Governance delle emergenze".

Esercitazione pratica durante una sessione del corso BeSafeHEAT



RAI HEAT per il training di giornalisti

Grazie alla rinomata qualità dei suoi corsi di formazione, SAFE si è aggiudicata una gara internazionale per la fornitura di corsi HEAT per la RAI (Radiotelevisione Italiana). SAFE ha firmato un contratto di 3 anni per la fornitura di corsi HEAT ad hoc in linea con le esigenze e le pratiche dei professionisti dei media dislocati in tutto il mondo. I corsi HEAT, che saranno avviati a partire dal 2023, saranno partecipati dai dipendenti RAI (giornalisti, operatori tecnici e altri) e forniranno loro le competenze fondamentali per proteggersi in ambienti ostili.



Training e attività di simulazione

La base Calvarina, essendo situata in un'area remota con una combinazione di ambiente naturale ed edifici semi-abbandonati, crea le condizioni perfette per uno scenario immersivo in cui possono essere organizzati numerosi e vari tipi di simulazioni in un ambiente semi-controllato ma realistico, tra cui:

- Gestione di disastri naturali,
- Interventi della protezione civile,
- Risposta alle emergenze sanitarie,
- Supporto psicologico durante un'emergenza,
- Simulazioni di interventi di polizia e operazioni speciali

Focus CBRN per la Prevenzione e Protezione da rischi Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari

La base Calvarina rappresenta un esempio unico di area di addestramento in cui attori pubblici e privati possono condurre attività di formazione, simulazioni, esercitazioni e test di procedure e prodotti innovativi volti a migliorare la risposta CBRN a livello nazionale e internazionale. Attraverso i nostri progetti abbiamo creato una rete di oltre 50 enti a livello europeo che si occupano di CBRN, ai quali mettiamo a disposizione la base Calvarina. La Fondazione SAFE è partner del Cluster italiano CBRN-P3, un cluster industriale e istituzionale che collega istituzioni pubbliche e private attive nella prevenzione e risposta alle minacce CBRN.



Esercitazione pratica di primo intervento CBRN

Test di nuove tecnologie per il settore sicurezza

La rapida e continua evoluzione del contesto internazionale e le sue più recenti sfide nel settore della sicurezza individuale e globale richiedono un focus specifico sul ruolo dell'innovazione tecnologica applicabile al settore della sicurezza. Queste nuove tecnologie mirano a migliorare la prevenzione e la protezione delle comunità dai rischi generati da eventi naturali o provocati dall'uomo. Diverse aree di ricerca (come la robotica, l'intelligenza Artificiale, la realtà virtuale, la medicina, la biologia, ecc.) possono essere fondamentali per generare nuovi processi e strumenti che supportino gli operatori di primo intervento in situazioni di emergenza. La sperimentazione di tali applicazioni e prodotti, sviluppati da Università, centri di ricerca e settore privato, è uno dei passaggi chiave per validare le nuove tecnologie: la base Calvarina offre il luogo perfetto per testarne le funzionalità in un ambiente semi-controllato.

Ampliando il panorama delle tecnologie sperimentate nell'area, nell'ambito di progetti finanziati dall'UE (progetti Horizon Europe EMERITUS e PERIVALLON), la Struttura Calvarina servirà da banco di prova innovativo per la sperimentazione di sensori di monitoraggio satellitari, impiegati a supporto delle attività investigative delle forze dell'ordine europee, tra l'altro nell'ambito della lotta ai crimini ambientali.

Base Calvarina, test di virtualizzazione



Realtà Virtuale ed Estesa

La Fondazione SAFE offre la possibilità di svolgere attività di sperimentazione di nuove tecnologie presso la base Calvarina, offrendo anche funzionalità di realtà estesa (XR). SAFE ha investito nella virtualizzazione di un edificio presso la sede Calvarina (circa 500 mq), dove diversi scenari VR e XR sono attualmente in fase di sviluppo e sperimentazione, tra l'altro in relazione ai seguenti progetti coordinati dalla Fondazione:

- EDIDP2019 finanziato dall'UE - VERTiGO (Virtual Enhanced Reality for interoperable training of CBRN military and civilian Operators), finalizzato alla creazione di una piattaforma di simulazione europea e di una maschera VR CBRN integrata.
- MoSaIC (Real-time Monitoring and Sampling of CB menaces for improved dynamic mapping of threats, vulnerabilities and response capacities)
- Gruppo tecnico di ricerca STO della NATO HFM-NMSG-354, che si concentra sullo studio, la progettazione, la costruzione e il dispiegamento di una piattaforma di addestramento CBRN XR.

SAFE ospita anche le attività di test nel contesto di progetti autofinanziati, come lo sforzo in corso per creare uno scenario di training virtuale per la formazione sulla sicurezza chimica.

Innovazione nel "laboratorio del futuro"

05.

Le attività di valorizzazione messe in atto da SAFE negli ultimi anni hanno permesso di comprendere le potenzialità dell'area della Calvarina e di realizzare, grazie al supporto tecnico dello studio di architettura AMAA e del Politecnico di Torino, una serie di indagini e mappature complete dell'area e una progettazione partecipata per una completa e ambiziosa riqualificazione a lungo termine dell'area.

Una fase di confronto fondamentale si è svolta con il coinvolgimento del Comune di Roncà, del Ministero della Difesa e degli organi operativi degli altri Ministeri coinvolti nelle attività di SAFE, oltre che di Università e centri di ricerca. Ciò ha permesso di delineare la volontà congiunta della Fondazione e del Comune di Roncà di creare un partenariato pubblico-privato finalizzato alla riqualificazione totale dell'area e alla sua gestione nel lungo periodo, recuperando un bene di importanza storica oltre che sociale, facendo coesistere nel piano di riqualificazione una visione locale, nazionale ed europea.

L'unicità del progetto è dimostrata dalla sua selezione, direttamente da parte del curatore, per essere presentato (uno dei due progetti italiani, su un totale di sessanta esposti) da maggio 2023 a novembre 2023 all'Arsenale di Venezia, lo spazio più prestigioso della "Biennale Architettura 2023" di Venezia, intitolata "Il laboratorio del futuro".



Rendering degli edifici ristrutturati e dell'area circostante

Il piano di rinnovo: recupero e rivitalizzazione

Il confronto e la progettazione partecipata hanno permesso la realizzazione di un progetto di riqualificazione organico, ambizioso, realistico e innovativo, approvato dalle autorità competenti con l'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza e della Provincia di Verona (delibera n. 3208 del 04/11/2022).

Un progetto in grado di rappresentare una svolta a livello locale (sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico, socio-economico, culturale e di indotto generato), un importante contributo a livello nazionale (con la creazione di un polo formativo altamente innovativo, in grado di supportare gli sforzi formativi di attori quali Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Forze Armate, Forze di Polizia) e un livello di innovazione unico a livello europeo (attraverso la creazione di uno spazio polifunzionale per l'addestramento e le esercitazioni, strutturato in modo da colmare le attuali lacune e da permettere al sito di attrarre ricercatori, università, centri di ricerca e personale di istituzioni come l'Unione Europea, la NATO e le Nazioni Unite).



Progetto di ristrutturazione: rendering dell'entrata della "nuova" base Calvarina

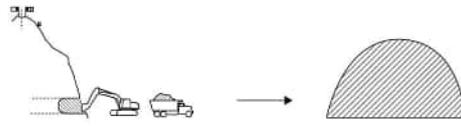
Il piano di rinnovo: edifici

Il piano di rinnovo prevede aree flessibili e multifunzionali che possono essere adattate in base alle esigenze degli utenti finali. Tra le strutture e le aree previste dal progetto vi sono:

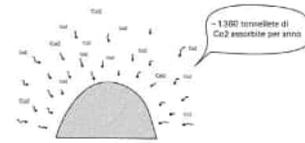
- Tunnel per esercitazioni pratiche
- Ambienti di eXtended Reality (XR)
- Aule e sale riunioni
- Alloggi e mensa

Il piano di rinnovo: impatto ambientale

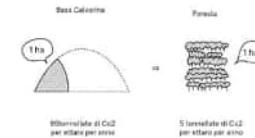
Non bisogna dimenticare la grande ambizione ambientale del progetto, che permetterebbe di riutilizzare parte delle terre provenienti dagli scavi del Treno ad Alta Velocità (TAV) per ricreare l'antico profilo del vulcano Calvarina e creare una nuova foresta piantumata con specie autoctone, capaci di assorbire oltre 1360 tonnellate di CO₂ all'anno.



Piano degli scavi per ricostruire il terreno della Calvarina



Impatto ambientale del progetto di ristrutturazione



06.

Security Sector Reform (SSR)

20
22

Network di Forze di Polizia

Creare un collegamento tra Agenzie di Forze di Polizia è cruciale per migliorare la cooperazione transnazionale e per facilitare lo scambio di informazioni, capacità e buone pratiche.

SAFE si impegna a supportare e gestire network di Forze dell'Ordine, dove ricopre il ruolo di coordinatore operativo e gestionale e con l'incarico, tra gli altri, di identificare e facilitare nuove opportunità di finanziamento e sviluppo dei network.

Formazione Security Sector Reform (SSR)

La formazione in ottica SSR è fondamentale nel consolidare la capacità operativa e le abilità delle Forze dell'Ordine (e il loro personale) ma anche per Operatori pubblici/privati di Infrastrutture Critiche (CI).

SAFE supporta attività formative e di sviluppo capacitivo altamente specializzate, sia attraverso progetti interni all'UE che di assistenza tecnica a Paesi partner dell'UE, nell'area del mediterraneo.

Riforma della Polizia

SAFE garantisce un costante supporto, sia strategico che tecnico, a favore delle forze di polizia con l'obiettivo di favorire e rafforzare nuove sinergie e scambio di buone pratiche, nell'ottica di una cooperazione tra forze dell'ordine con carattere sempre più Europeo ed internazionale.

Settori di riferimento sono la lotta contro il crimine organizzato, indagini finanziarie, prevenzione e contrasto al terrorismo, indagini forensi, cybercrime, crimini ambientali, sequestro e confisca di proventi illeciti.

Innovazione nel settore sicurezza

SAFE supporta attivamente l'innovazione nel settore sicurezza, sia attraverso i propri fondi che attraverso il supporto ad attori pubblici e privati nell'unire le forze per creare ed implementare progetti finanziati dall'UE ad alto impatto.



Attività formative

18



Studi

9



Eventi

18

PERIVALLON - Protecting the European territory from organised environmental crime through intelligent threat detection tools

€ 5.379.572 €

🕒 12/2022 - 11/2025

🌐 Spagna, Grecia, Italia, Regno Unito, Austria, Germania, Romania, Belgio, Svezia, Moldavia, Israele, Estonia

Partner



PERIVALLON ambisce a sviluppare una piattaforma dedicata all'individuazione e investigazione di crimini ambientali, fondata sul concetto d'integrazione multidimensionale di dati eterogenei che saranno raccolti tramite l'analisi di immagini satellitari, videocamere installate di droni (UAV), rilievi a raggi X, nonché informazioni raccolte da fonti OSINT. In particolare, tale piattaforma sarà in grado d'integrare, interpretare semanticamente, correlare, sintetizzare e visualizzare eventuali fonti di prova disponibili in alcuni scenari target, basandosi sui più recenti progressi delle tecnologie di Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di supportare gli organi decisionali nel contrasto ai crimini ambientali.

SAFE è leader e responsabile delle attività formative, test e dimostrazione riguardanti le componenti tecnologiche che saranno integrate nella piattaforma di PERIVALLON. Grazie alla propria area di formazione e sviluppo dedicata all'innovazione di procedure e soluzioni tecnologiche, SAFE ospiterà la maggior parte delle sessioni pratico-operative, offrendo l'ambiente ideale per dimostrare le capacità di PERIVALLON nel contesto di scenari realistici riprodotti in un ambiente semi-controllato. Inoltre, SAFE contribuirà alla creazione dei principali strumenti di monitoraggio al fine di garantire che la soluzione proposta rispetti i requisiti investigativi delle Forze di Polizia e Guardie di Frontiera dell'Unione Europea.



Co-Finanziato da



EMERITUS - EnvironMENTal cRimes' inTElligence and investigation protocol based on mULTiple data Sources

€ 5.525.062 €

🕒 09/2022 - 08/2025

🌐 Austria, Belgio, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna, UK, Romania, Moldavia

Partner



EMERITUS è un progetto d'innovazione finanziato dal Programma Horizon Europe con l'obiettivo di porre le basi per una nuova generazione di soluzioni tecnologiche a loro volta integrate in una piattaforma di Geo-Intelligence. L'intera infrastruttura fonderà le proprie basi sull'applicazione di un moderno protocollo operativo necessario a guidare le attività investigative transfrontaliere e lo scambio d'informazioni tra le Forze di Polizia e le Guardie di Frontiera impegnate nel contrasto al traffico illecito di rifiuti. In particolare modo, le funzionalità e l'applicazione della nuova soluzione proposta saranno sperimentate con riferimento a 4 scenari applicativi tali da dimostrare la sua efficacia operativa a partire da problematiche nazionali fino a considerare criticità di carattere europeo e internazionale.

SAFE è leader e responsabile delle attività formative, test e dimostrazione riguardanti il sistema integrato di tecnologie proposto da EMERITUS. Grazie alla propria area di formazione e sviluppo dedicata all'innovazione di procedure e soluzioni tecnologiche, SAFE ospiterà la maggior parte delle sessioni pratico-operative, offrendo l'ambiente ideale per dimostrare le capacità di EMERITUS nel contesto di scenari realistici riprodotti in un ambiente semi-controllato.



Co-Finanziato da





MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines

€ 1.579.251 €

🕒 11/2021 - 10/2023

🌐 Italia, Belgio, Serbia, Montenegro

Partner



Il furto di farmaci rappresenta un fenomeno sempre più pericoloso a causa dell'elevato valore commerciale e dell'accesso limitato ad alcuni medicinali. La natura di questo crimine è transnazionale: spesso i farmaci vengono rubati in un Paese e poi reintrodotti nel mercato ufficiale di un altro Paese. Il progetto MEDI-THEFT mira a rafforzare le indagini e le attività operative delle forze dell'ordine e di altri attori pubblici e privati nel contrasto al furto e alla rivendita di medicinali contraffatti. Il consorzio del progetto, composto da autorità sanitarie nazionali, forze dell'ordine, autorità di regolamentazione dei farmaci, organizzazioni anti-contraffazione e sistemi di sicurezza e centri di ricerca specializzati, mira a sviluppare una piattaforma di intelligence a disposizione delle forze dell'ordine dell'UE per indagini più efficaci attraverso una maggiore raccolta, analisi e condivisione dei dati nel contesto del furto organizzato di farmaci.

Al fine di offrire supporto ai partner istituzionali, SAFE fornisce assistenza strategica e gestionale ad AIFA, che agisce come coordinatore istituzionale del progetto MEDI-THEFT, per garantire una solida ed efficace attuazione delle azioni previste e dei corrispondenti risultati del progetto. SAFE è anche leader del Work Package 5, incentrato sulla comunicazione e la diffusione del progetto.



Co-Finanziato da



Internal Security Fund



OPFA-CULT - OPERational Facility supporting the fight against illicit trafficking in CULTural goods

€ 441.946 €

🕒 04/2021 - 12/2023

🌐 Italia, Belgio, Romania

Partner



Con il supporto di



Il traffico illecito di beni culturali rappresenta un fenomeno sempre più pericoloso. Da un lato, la criminalità organizzata considera questo tipo di traffico come un mercato a basso rischio e alto profitto (compreso, ad esempio, per il riciclaggio di denaro). Dall'altro, la cooperazione tra la criminalità organizzata europea e internazionale sta diventando un'opportunità di guadagno per le organizzazioni locali e una potenziale merce di scambio per le transazioni illecite. Il progetto OPFA-CULT mira a promuovere la cooperazione internazionale tra le forze dell'ordine nel campo del contrasto al traffico illecito di beni culturali, fornendo ai professionisti delle forze di polizia dell'UE un supporto operativo finanziario (la cosiddetta Operational Facility) alle indagini in corso e facilitando la creazione di reti di partenariato per la definizione di metodologie investigative armonizzate. Partendo dalle indagini di successo condotte dai Carabinieri (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale) e dall'esperienza della Gendarmeria rumena nella protezione del patrimonio culturale, OPFA-CULT promuove la cooperazione peer-to-peer tra le forze dell'ordine specializzate, finanziando attività di formazione ad hoc, tutoraggio e scambio di competenze. OPFA-CULT è un Operational Action di EMPACT per il 2022 e il 2023.

SAFE è responsabile della gestione dell'Operational Facility e dell'erogazione dei 200.000€ stanziati per sostenere le indagini condotte dalle forze dell'ordine degli Stati membri UE nell'ambito del contrasto al traffico illecito di beni culturali. La Facility viene utilizzata per sostenere attività di tutoraggio, formazione e incontri specializzati, dando priorità alla cooperazione per l'identificazione di High Value Targets e ad incontri operativi, sulla base delle specifiche richieste provenienti dalle forze dell'ordine.



Co-Finanziato da



Internal Security Fund - Police (ISF-P)



OPFA-WASTE – Operational Facility for fighting illicit waste trafficking

€ 523,293 €

🕒 02/2020 - 11/2022

🌐 Italia, Lettonia, Romaniaa

Partner



POLICIJA

Con il supporto di



OPFA-WASTE è un progetto europeo che mira a sostenere la realizzazione di attività investigative reali legate al traffico illecito di rifiuti. È stato gestito da un consorzio composto da agenzie europee di forze dell'ordine (LEA) altamente specializzate, coordinate dall'Arma dei Carabinieri. OPFA-WASTE ha offerto a tutte le agenzie con responsabilità di vigilanza a livello europeo l'opportunità di beneficiare di un supporto tecnico ed economico nella realizzazione di attività investigative. In questo contesto, OPFA-WASTE ha voluto promuovere la cooperazione internazionale tra le forze dell'ordine, attraverso la condivisione di metodologie investigative armonizzate nel campo del traffico illecito di rifiuti. Grazie alla creazione di una Operational Facility, sia gli Stati membri che i Paesi partner dell'UE hanno potuto richiedere un sostegno finanziario finalizzato a supportare le indagini transnazionali legate al traffico di rifiuti attraverso la fornitura di corsi di formazione, consulenze specialistiche, incontri di discussione tecnica e orientamento strategico. Grazie al sostegno di EUROPOL e dell'OLAF, l'OPFA-WASTE si è rivelato un punto di riferimento a livello europeo per la condivisione di buone pratiche e metodologie e per l'analisi dei dati attraverso la Secure Information Exchange Network Application (SIENA).

SAFE ha guidato la gestione della Operational Facility e l'erogazione dei 300.000 euro stanziati per sostenere le indagini condotte dalle forze dell'ordine degli Stati membri dell'UE nel campo del traffico illecito di rifiuti. Grazie alla gestione dell'Operational Facility, OPFA-WASTE ha svolto più di 12 attività transregionali, tra cui riunioni e indagini operative, workshop e studi di ricerca.



Co-Finanziato da



Internal Security Fund



Support to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)

€ 504.000 €

🕒 03/2020 - 09/2022

🌐 Albania, Bosnia e Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Moldavia, Belgio, Irlanda, Slovenia, Ukraine, USA, Regno Unito

Implementato da



Il progetto BAMIN è una rete informale di Uffici o Agenzie per la gestione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali. Ne fanno parte membri di 20 Paesi dell'UE, dei Balcani e dell'Europa orientale, oltre a osservatori come Regno Unito, Stati Uniti e Israele. L'obiettivo principale della rete è migliorare l'efficacia della gestione e conseguente vendita, riutilizzo istituzionale o sociale, o dello smaltimento dei beni confiscati alle organizzazioni criminali. Grazie all'appartenenza alla rete, le agenzie/uffici e le forze di polizia nazionali e gli esperti del settore giudiziario hanno potuto scambiare informazioni e pratiche operative, nonché realizzare attività di formazione congiunte e sessioni di tutoraggio. Il BAMIN ha riunito esperti nella gestione dei beni confiscati, al fine di sostenere le giurisdizioni in una gestione efficace ed efficiente dei beni confiscati, con l'obiettivo di massimizzare il ritorno economico e sociale derivante dall'uso previsto. Inoltre, i membri del BAMIN hanno potuto scambiare informazioni tecniche, strategiche e operative attraverso il Segretariato gestito da SAFE per migliorare la gestione dei beni sia nelle procedure nazionali che in caso di sequestri e confische transfrontaliere.

BAMIN è l'unica rete operativa informale di professionisti della gestione degli asset governativi in tutto il mondo, supportata da un segretariato esperto. SAFE guida la gestione del segretariato BAMIN e, nell'ambito del ciclo di vita del progetto, ha assicurato l'organizzazione di 8 riunioni del gruppo direttivo, sessioni di formazione per oltre 200 funzionari e 3 riunioni generali annuali, rivolgendosi a più di 400 partecipanti provenienti da 27 giurisdizioni diverse.



Finanziato da





RUNNER – dRone UNit Network against Enviromental cRime

€ 37.963 €
 ⌚ 04/2021 – 04/2022
 🇮🇹 Italia

Implementato da



Con il supporto di



Sostenuto dalle iniziative dronEUunit e OPFA-WASTE, RUNNER ha posto le basi per la creazione di un gruppo di discussione interessato allo scambio di buone pratiche e a favorire la crescente sinergia e cooperazione tra Forze di polizia aventi responsabilità sia a livello locale che nazionale, mediante la condivisione di metodologie investigative armonizzate al fine di facilitare una più rapida ed efficace condivisione di dati nel contrasto ai crimini ambientali. Oltre alla stesura di linee guida operative, frutto di uno sforzo congiunto tra operatori del settore (es. Carabinieri e Polizia Locale di Torino) e istituzioni di respiro internazionale (es. EU Public Prosecutor Office), RUNNER si è concluso con l'organizzazione di un Workshop in cui sono state presentate soluzioni pratiche e tecnologie innovative a supporto delle attività investigative e della collaborazione tra Polizie europee.

Organizzato da SAFE, l'Evento conclusivo di RUNNER ha avuto un grande successo, coinvolgendo oltre 80 delegati istituzionali, operatori ed esperti di settore, tra cui rappresentanti di Interpol, OLAF, FRONTEX ed esponenti della magistratura e delle Forze dell'ordine. Il Workshop ha offerto, dunque, la possibilità di partecipare a diverse sessioni di discussione tecnica oltre a simulazioni pratiche (es. Pilotaggio remoto di droni) presso l'area di formazione e sviluppo, situata presso l'ex-base Calvarina gestita da SAFE.



Co-Finanziato da



RESIST Project - RESilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN

€ 1.033.941 €
 ⌚ 11/2019 – 04/2022
 🇮🇹 Italia e Romania

Partner



Nonostante le sfide poste dalla pandemia COVID, RESIST è riuscito a definire e lanciare un programma standardizzato di formazione congiunta CBRNE per la creazione di "Gruppi di Intervento CBRNE" per operatori pubblici e privati di Infrastrutture Critiche/Spazi Pubblici rivolto a 97 operatori di 10 Infrastrutture Critiche (IC) pilota. Le attività di formazione teorica sono state integrate con sessioni ed esercitazioni pratiche durante le quali gli operatori beneficiari hanno avuto la possibilità di dimostrare di aver acquisito le competenze necessarie per: i) intervenire quando possibile, riducendo gli effetti immediati di un evento CBRN; ii) coordinarsi adeguatamente con le autorità competenti per garantire un intervento tempestivo e informato; iii) garantire la fornitura di servizi minimi e/o contribuire alla sicurezza dell'Infrastruttura Critica stessa.

SAFE ha attuato il progetto RESIST in qualità di coordinatore. Tra i risultati principali, tra novembre 2021 e marzo 2022 sono state concluse 8 esercitazioni pratiche (5 in Italia e 3 in Romania), coinvolgendo tutte le 10 IC pilota con oltre 250 operatori. Eventi e attività di networking hanno creato sinergie con progetti settoriali finanziati dall'UE, raggiungendo una rete di oltre 50 enti in tutta Europa coinvolti in attività CBRN. La presentazione del "CBRN Label" al CEN/CENELEC ha superato le aspettative. RESIST è stato invitato dal Gruppo di Lavoro CEN competente a presentare domanda per un Accordo di Collaborazione CEN volto a trasformare il corso RESIST CBRN Awareness in uno standard europeo su base volontaria per tutte le infrastrutture critiche.



Co-Finanziato da



Internal Security Fund



DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units

€ Autofinanziato

🕒 Da 01/2020

🇪🇺 Spagna, Italia, Grecia, Regno Unito, Germania, Lettonia, Norvegia, Svezia

Iniziativa promossa da



La Città di Torino, rappresentata dall'Unità Droni della sua Polizia Locale, e la Fondazione SAFE hanno deciso di assumere la guida congiunta di un'iniziativa dedicata alle Forze di polizia locale che utilizzano i droni e altri sistemi tecnologici avanzati per garantire la sicurezza delle aree urbane dell'Unione Europea e dei suoi Paesi partner. L'iniziativa, denominata DronEUnit, si pone l'obiettivo di facilitare lo scambio informativo, di buone pratiche ed esperienze nel settore della sicurezza urbana mediante l'utilizzo di droni e soluzioni automatizzate. Negli ultimi anni, DronEUnit si è rivelata una piattaforma unica nel suo genere grazie a cui gli operatori delle Forze di polizia locali possono discutere in un contesto confidenziale le principali tendenze tecnologiche utili a contrastare le principali minacce emergenti. Grazie a DronEUnit, gli agenti di polizia hanno l'opportunità di condividere le proprie necessità con colleghi di altri Paesi all'interno di una comunità certificata di esperti del settore privato e del mondo accademico aventi l'obiettivo comune di accrescere la sicurezza degli spazi pubblici dell'Unione Europea.

DronEUnit nasce dalla collaborazione tra SAFE e la Città di Torino - Assessorato all'Innovazione. Grazie a questa sinergia, SAFE svolge il ruolo di partner strategico e operativo a supporto della Città di Torino, che rappresenta l'iniziativa dal punto di vista istituzionale. In questo contesto, vengono organizzati incontri su base annuale al fine di fornire ai propri membri una piattaforma ideale per condividere informazioni e discutere applicazioni tecnologiche e procedure innovative per la protezione degli spazi pubblici in ambiente urbano.



Finanziato da



07. Difesa, Pace e Stabilità



20
22

Settore della difesa – Transfer di know-how e innovazione

SAFE promuove la pace come elemento fondante del proprio lavoro e considera cruciale il lavoro congiunto con le Forze Armate di Paesi UE ed extra-UE, sia per lo sviluppo di nuove tecnologie per la sicurezza dei cittadini, il trasferimento di know-how in Paesi in conflitto o post-conflitto, e le attività nel quadro della Security Force Assistance (SFA). SAFE agisce come partner per la ricerca e lo sviluppo di capacità per progetti finanziati dall'UE e dalla NATO nel settore dell'innovazione tecnologica.

Gestione del rischio calamità e gestione delle emergenze

Per affrontare efficacemente i rischi e le emergenze, SAFE crede in un approccio basato su prevenzione, preparazione, risposta e recupero. Nel campo della gestione dei disastri e delle emergenze, SAFE ha collaborato attivamente con gli attori istituzionali con l'obiettivo di migliorare le procedure operative esistenti e incoraggiare l'uso di soluzioni innovative.

Protezione di infrastrutture critiche

Le infrastrutture critiche (IC) possono essere minacciate da eventi pericolosi, naturali o antropici, che coinvolgono operatori, forze armate e soccorritori. Attraverso i suoi progetti, SAFE migliora la preparazione e la capacità di risposta degli operatori pubblici e privati delle infrastrutture critiche in diversi Paesi, in linea con le normative nazionali e internazionali.

Innovazione CBRN e mitigazione del rischio

La protezione da eventi CBRN, intenzionali o non intenzionali, è fondamentale per la pace e la sicurezza globale. SAFE sostiene e promuove attivamente l'innovazione nel campo CBRN, compresi equipaggiamenti innovativi, corsi di formazione e soluzioni tecnologiche all'avanguardia (tra cui l'uso della realtà virtuale e aumentata per l'addestramento, un settore in cui SAFE è all'avanguardia come "trend-setter" a livello europeo). SAFE si impegna a rendere la ricerca CBRN meno costosa, più diffusa e interconnessa, rompendo le barriere tra attori pubblici e privati.



Attività formative

10



Studi

31



Eventi

11

MoSaiC - Real-time Monitoring and Sampling of CB menaces for improved dynamic mapping of threats, vulnerabilities and response capacities

€ 4.401.671 €

🕒 12/2022 - 12/2025

🇮🇹 Italia, Austria, Danimarca, Estonia, Paesi Bassi

Partner



Il progetto MoSaiC ha lo scopo di fornire strumenti di rilevamento innovativi uniti ad una mappatura dinamica in tempo reale delle minacce Chimiche e Biologiche (CB), al fine di migliorare preparazione e capacità di risposta del personale militare impiegato in ambienti permissivi e non permissivi. Questo risultato sarà raggiunto impiegando sensori chimici e biologici avanzati, miniaturizzati, e dal costo contenuto, installati su velivoli (UAV) e veicoli a pilotaggio remoto (UGV) operanti in maniera autonoma o semi-autonoma ed in grado di inviare informazioni in tempo reale ad un sistema di comando e controllo (C2) e di visualizzazione dei dati. I dati relativi al rilevamento, identificazione, e monitoraggio delle minacce chimiche e biologiche saranno quindi rappresentati in 3D sfruttando la tecnologia della realtà virtuale (VR) al fine di consentire l'interazione simultanea da parte di più utenti e facilitare il processo decisionale in risposta all'evento.

SAFE coordina MoSaiC e si occupa della gestione, del monitoraggio interno e del controllo della qualità generale del progetto, nonché della comunicazione interna ed esterna con l'UE e con i Ministeri della Difesa di Austria, Danimarca, Estonia, Italia e Paesi Bassi, che sostengono il progetto. SAFE è responsabile della task tecnica relativa allo studio delle reti di telecomunicazione civili al fine di valutarne l'impiego in contesti emergenziali. Infine, SAFE supporta attivamente l'intero processo di valorizzazione del progetto, mettendo a disposizione la propria area addestrativa e di test (ex-base NATO Calvarina) per condurre le attività relative allo sviluppo degli algoritmi di navigazione per le piattaforme UAV e UGV, e per condurre test di validazione finale della soluzione progettata da MoSaiC.



Finanziato da



European Defence Fund

NATO STO HFM-NMSG-354 Study, Design, Building and Deployment of a CBRN XR Training Platform

€ Autofinanziato dai paesi partecipanti

🕒 01/2022 - 01/2025

🇮🇹 Italia, USA, Belgio, Spagna, Repubblica Ceca, Germania, Austria, Regno Unito

Paesi



Sviluppare simulazioni di realtà aumentata (XR) è funzionale ad una maggior efficienza ed efficacia delle attività formative per operatori militari delle nazioni NATO. Il training XR è specialmente utile nel campo CBRN in quanto permette una più facile simulazione di scenari complessi, comporta minori rischi per la salute degli operatori e presenta un minor impatto ambientale. Dando seguito allo studio di lungo termine HFM-273 e l'attività HFM-339, il Gruppo di Lavoro HFM-NMSG-354 è stato promosso dalla NATO con l'obiettivo principale di sviluppare un software e hardware in realtà aumentata per lo svolgimento di attività addestrative per operatori CBRN. Gli obiettivi specifici di questo Gruppo Di Lavoro includono lo applicazioni XR all'avanguardia per attività formative CBRN e scenari basici, così come lo studio dell'immersività dell'esperienza addestrativa e l'eventuale integrazione di applicazioni di Intelligenza Artificiale (IA). Diversi paesi, tra cui Italia, USA, UK Germania, Repubblica Ceca, Austria Belgio e Spagna hanno aderito a questa iniziativa in forma volontari (classificata come NATO Secret) sotto il coordinamento di Fondazione SAFE in rappresentanza dell'Italia.

In qualità di capofila di questo Gruppo di Lavoro NATO, SAFE garantisce il regolare svolgimento di tutte le attività di ricerca, progettazione e sviluppo. Andando a consolidare il lavoro svolto dalla Fondazione in parallelo come parte del progetto VERTiQ, all'interno di questo gruppo SAFE ha il compito di coordinare lo sviluppo di quattro scenari di addestramento XR ed è direttamente responsabile della definizione di un Concept of Operations per la maschera integrata CBRN /XR e di un dimostratore di sistema.



Sponsorizzato da





VERTiGO – Virtual Enhanced Reality for inTerooperable training of CBRN military and civilian Operators

€ 2.736.613 €
 ⌚ 12/2021 - 11/2023
 🇮🇹 🇸🇪 🇦🇹 Italia, Belgio, Austria

Partner



Le applicazioni di Realtà Virtuale e le tecnologie di ambienti virtuali 3D hanno rivoluzionato il design delle nuove piattaforme digitali e il modo in cui ambienti reali vengono replicati a fini formativo/addestrativi. Spingendo i limiti delle tecnologie in termini di realtà, percezione e grafica, gli utilizzatori finali sono in grado di ottenere una migliore esperienza di simulazione di ambienti ad alto rischio. Il progetto VERTiGO promuove un approccio integrato nel campo del soccorso durante conflitti o disastri creando un nuovo strumento armonizzato che supporta la virtualizzazione e simulazione del training di difesa CBRN. L'obiettivo generale del progetto è quello di studiare, creare e validare una piattaforma virtuale denominata EESP per l'applicazione in Realtà Virtuale di attività formative in risposta ad eventi CBRN. L'immersività dell'esperienza sarà favorita anche dalla creazione di un prototipo di maschera CBRN integrata ad un visore di realtà virtuale, per permettere l'utilizzo di equipaggiamento CBRN durante la simulazione, per un maggior realismo dell'esperienza stessa.

In qualità di capofila del progetto VERTiGO, SAFE supervisiona la gestione e il coordinamento di tutti i partner del progetto. SAFE è anche direttamente coinvolta in una serie di attività di ricerca sullo stato dell'arte della formazione CBRN e nello sviluppo di risultati chiave del progetto, come i Concepts of Operations dell'EESP e della maschera integrata CBRN/VR. SAFE è inoltre a capo della stesura di tutorial VR sulle modalità di utilizzo dell'EESP e dello scenario builder in dotazione alla piattaforma, uno strumento altamente innovativo che consentirà agli utenti finali di progettare scenari di formazione VR CBRN in modo indipendente.



Co-Finanziato da



European Defence Industrial Development Programme (EDIDP)



EULEAD PHASE III - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment

€ 4.500.000 €
 ⌚ 06/2022 - 11/2023
 🇱🇮 Libia

Partner



Sulla base dell'esperienza delle fasi I e II, questa terza fase del progetto EULEAD mira a sostenere lo sviluppo istituzionale della Libia verso un Paese stabile e funzionante attraverso il dispiegamento di competenze nell'area della stabilizzazione e della sicurezza umana, in modo che le istituzioni libiche svolgano le loro funzioni in modo consapevole dei conflitti e conforme ai diritti umani. Tutto il sostegno sarà attuato in complementarietà con l'Unione Europea in Libia, i partner internazionali e gli stakeholder libici, sia a livello locale che nazionale, in modo da rafforzare la stabilità e lo sviluppo per gettare le basi di una riforma a lungo termine. Le attività comprendono il sostegno alla Financial Intelligence Unit libica (FIU) per migliorare le sue capacità di contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e per sostenere l'Autorità nazionale per la sicurezza nelle sue capacità antincendio.

SAFE è responsabile del Workstream 3, che cercherà di sviluppare e distribuire assistenza tecnica attraverso azioni di capacity building (come valutazione del framework, tutoraggio e consulenza, acquisto di attrezzature, gestione finanziaria pubblica, programmi di formazione), tecnologie e processi innovativi a sostegno degli operatori di primo soccorso e degli attori della sicurezza.

Finanziato da



The Instrument contributing to Stability and Peace



Technology Building Block 7 – CBRN Hazard Management

€ 150.000 €
🕒 12/2022 - 08/2023
🌐 Stati Membri UE

Partner



Il progetto mira a progettare e sviluppare un piano d'azione di componenti per la gestione dei rischi nucleari, biologici, chimici e radiologici (NBCR) allo scopo di migliorare le attuali capacità nel campo della protezione individuale, collettiva e delle attrezzature contro queste minacce, nonché di raggiungere un livello superiore di gestione dei pericoli per ridurre il potenziale impatto. Per raggiungere lo scopo prefissato, il Consorzio condurrà una valutazione delle tecnologie e delle capacità di gestione dei pericoli esistenti, seguita da una valutazione delle attività, dei programmi e delle opportunità di finanziamento dei Paesi UE/NATO e non UE per aumentare la capacità di gestione dei rischi. Infine, il progetto prevede lo sviluppo di termini di riferimento che definiscano un portfolio innovativo di progetti relativi alla gestione dei rischi NBCR, con l'obiettivo di proporre un piano d'azione per migliorare l'autonomia dell'Unione Europea in questo ambito.

In qualità di co-coordinatore, SAFE è responsabile della supervisione della qualità del progetto, e fornisce consulenza strategica e revisione rispetto alla qualità dei risultati tecnici prodotti dai partner coinvolti. Inoltre, grazie ai propri esperti, SAFE ha un ruolo cruciale nel supportare il Consorzio nella definizione dei termini di riferimento, che saranno essenziali per guidare la strategia di finanziamento della European Defence Agency (EDA) nel prossimo futuro. SAFE agisce insieme ad un Consorzio di 17 entità tra partner principali e partner di supporto, provenienti da 5 Stati membri dell'UE e che rappresentano diversi tipi di stakeholder attivi nell'ambito NBCR, soprattutto per quanto riguarda il settore tecnico-scientifico e della ricerca.



Finanziato da



CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon

€ 2.999.200 €
🕒 07/2019 – 06/2023
🌐 Iraq, Giordania, Libano

Partner



L'UE sta rafforzando le sue relazioni con l'Iraq, la Giordania e il Libano e cerca di sostenere lo sviluppo di questi Paesi come vicini stabili, democratici, politicamente aperti ed economicamente forti. In questo contesto si impegna a scambiare le buone pratiche nel campo della prevenzione, della preparazione e della risposta ai disastri chimici, biologici, radiologici e nucleari (CBRN), sia naturali che provocati dall'uomo. Il Progetto 73 dei Centri di Eccellenza mira a ridurre le vulnerabilità di beni, sistemi e infrastrutture critiche. Il progetto P73 in Libano prevede la definizione di protocolli per l'implementazione della protezione fisica, l'acquisizione, l'installazione e il collaudo di adeguati sistemi di rilevamento CBR. Inoltre, il progetto prevede la formazione del personale responsabile della protezione di specifici asset e infrastrutture critiche fisiche e virtuali (IC) in Libano, al fine di raggiungere la protezione della catena di comando critica attraverso un programma di capacity building.

SAFE è leader della componente libanese del progetto EU CoE P73. Dal 2019, il Grand Serail e la Guardia governativa sono stati coinvolti come beneficiari primari del progetto. SAFE ha erogato e coordinato oltre 25 settimane di addestramento specializzato CBRN a favore della Governmental Guard, con il supporto all'organizzazione dell'esercitazione su larga scala "ARZ 2021". Altre attività del progetto sono state realizzate a sostegno della gestione della pandemia COVID19 e dell'esplosione post 4 agosto 2020. SAFE ha coordinato l'organizzazione di un programma di formazione di 6 settimane per la Brigata della Guardia Presidenziale, con l'impiego di cinque istruttori militari CBRN dell'Esercito Italiano.



Finanziato da



Instrument For Stability



EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment

€ 3.500.000 €

🕒 10.12.2020 – 09.06.2022

🇱🇾 Libia

Partner



Sulla base dell'esperienza della Fase I, questa fase del progetto EULEAD mira a sostenere lo sviluppo istituzionale della Libia verso un Paese stabile e funzionante attraverso l'impiego di competenze nell'area della stabilizzazione e della sicurezza umana, in modo che le istituzioni libiche svolgano le loro funzioni in modo consapevole dei conflitti e conforme ai diritti umani. Il sostegno è stato attuato in complementarietà con l'UE in Libia, i partner internazionali e gli stakeholder libici, sia a livello locale che nazionale, per rafforzare la stabilità e lo sviluppo per gettare le basi di una riforma a lungo termine. Nello specifico, SAFE è stata incaricata di sostenere le istituzioni di sicurezza libiche attraverso lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie e processi innovativi (con particolare attenzione all'analisi e agli strumenti avanzati per i dati), garantendo il rispetto dei principi etici e delle norme sulla privacy dei dati. Tra le attività svolte, il monitoraggio della disinformazione online, il coinvolgimento di influencer locali per contrastarla e diffondere informazioni utili, il supporto ai primi soccorritori con lo sviluppo di un chatbot.

SAFE ha ottenuto risultati importanti nel sostenere le istituzioni locali e la popolazione libica attraverso lo sviluppo e la diffusione di tecnologie e processi innovativi. SAFE ha sostenuto la Financial Intelligence Unit libica nella lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo e il numero di emergenza 1415 attraverso la creazione di una piattaforma di chat per i cittadini libici per segnalare le emergenze in tempo reale. SAFE ha inoltre monitorato la disinformazione online per valutare le principali narrazioni che circolano nel panorama digitale libico per influenzare negativamente le opinioni locali. Infine, SAFE ha collaborato con influencer locali per sviluppare serie di video su argomenti rilevanti per la popolazione libica, come le narrazioni sulla disinformazione COVID-19 e la violenza domestica.



Finanziato da



The Instrument contributing
to Stability and Peace

08.

Libertà e Diritti Fondamentali

20
22

Innovazione sociale

A SAFE siamo fortemente impegnati nella definizione e gestione di progetti di Innovazione Sociale che possono agire come leva per lo sviluppo ed emancipazione di territori locali e delle persone che li abitano. Lavoriamo a fianco di numerose autorità locali per creare soluzioni innovative e sostenibili pensate per affrontare i bisogni sociali delle comunità. Le nostre proposte altamente personalizzabili hanno molteplici obiettivi, come la promozione dello sviluppo armonioso del tessuto socioeconomico locale (fornendo training educativi e dando supporto ai giovani), incoraggiando una cultura aziendale etica e di supporto, ma anche facilitando l'integrazione dei processi sociali e lavorativi a beneficio dei soggetti più vulnerabili.

Negli ultimi anni, in partnership con l'azienda ad "orientamento sociale" ETHIC srl benefit, SAFE ha supportato entità pubbliche e private a livello nazionale nella creazione di incubatori di business e di workshop di innovazione rivolti all'imprenditoria giovanile, all'emancipazione di giovani talenti, e nell'incoraggiarli a fare tesoro delle opportunità offerte dal loro territorio di origine. In collaborazione con le scuole, abbiamo creato progetti innovativi e replicabili per combattere la povertà educativa delle scuole superiori e insieme ad enti pubblici e altri player strategici nell'area, abbiamo sviluppato nuove forme di welfare comunitario di stampo pubblico-privato. I nostri progetti di innovazione sociale sono realizzati sia in Italia (dove siamo presenti con le nostre sedi) sia negli altri Paesi in cui operiamo.

Stato di Diritto e Protezione dei Diritti Fondamentali

A SAFE crediamo che solo una società libera possa dedicarsi adeguatamente alle sfide di sicurezza che deve affrontare, coinvolgendo tutti i gruppi sociali in uno sforzo comune per un futuro più sicuro.

SAFE combina la promozione di una maggiore sicurezza con la protezione dei diritti fondamentali, lavorando per garantire che a una maggiore sicurezza corrisponda una maggiore libertà. I nostri progetti affrontano questi temi attraverso la promozione di attività di formazione per giudici, procuratori e operatori giudiziari, la collaborazione con le organizzazioni della società civile, la lotta alla disinformazione, il sostegno al ruolo delle donne e le attività a favore dei gruppi vulnerabili e delle minoranze.

Attività
formative

15



Eventi

2



Odino - Officine D'INNOVazione

€ 550.000 €

🕒 01/2020 – 09/2023

📍 Soave e Verona

Implementato da



Supportato da



“Officine D’InNOvazione - ODINO” ha l’obiettivo di supportare giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni e localizzati in territorio veronese, nell’ingresso al mondo del lavoro attraverso l’organizzazione di specifiche attività formative – di stampo pratico-teorico – in ambito robotico/industriale e vitivinicolo con focus sull’innovazione tecnologica e l’utilizzo del 4.0, unito a percorsi di auto-imprenditorialità. Per garantire il massimo livello di conformità con l’offerta formativa, corsi, seminari e altre attività di progetto vengono coordinati con le scuole professionali del territorio e sulla base di un’analisi approfondita di capacità e competenze richieste dalle imprese ai futuri dipendenti. Le attività progettuali sono iniziate ad Ottobre 2020 e hanno coinvolto l’officina di Verona, focalizzata sulle attività robotiche/ industriali, e l’officina di Soave, focalizzata sulle attività vitivinicole e hanno previsto il coinvolgimento di oltre 20 aziende locali, l’organizzazione di almeno 30 eventi e l’erogazione di oltre 1.000 ore di formazione specializzata rivolta a circa 800 giovani del territorio. A lungo termine, la mission di ODINO è quella di trasformarsi in una realtà permanente nel territorio veneto ed estendere le proprie attività in altre zone d’Italia.

SAFE guida tutte le attività dell’“Officina dell’Innovazione” di Soave. Negli oltre 2 anni di attività, l’Officina di Soave ha coinvolto complessivamente circa 500 giovani del territorio veronese in attività formative legate all’innovazione dei processi vitivinicoli ed enologici. Con il supporto di una rete di circa 30 imprese locali del settore, l’Officina di Soave ha organizzato 14 corsi di formazione, 5 sessioni di formazione extracurricolare e più di 10 eventi costituiti da incontri istituzionali e attività di networking, coinvolgendo più di 650 giovani del territorio veronese.



Finanziato da



EUROMED JUSTICE – Provision of training services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V

€ 808.898 €

🕒 11/2021 - 01/2023

📍 Stati Membri Europei, Stati Partner Meridionali

Partner



EuroMed Justice è un programma di capacity building che mira a creare uno strumento interregionale di cooperazione giudiziaria in materia penale. L’obiettivo principale è rafforzare la cooperazione strategica tra autorità giudiziarie nazionali tra Paesi del vicinato meridionale (South Partner Countries – SPC), tra SPC e Stati Membri dell’Unione Europea e collaborazioni con il settore giudiziario UE. Nel contesto del Programma EuroMed Justice V, il Consorzio composto da SAFE ed EPLO organizza una serie di 21 training che coinvolgono circa 350 professionisti del settore giudiziario, e che coprono aree tematiche relative alla cooperazione internazionale in materia penale con il supporto dal team di project management di EuroMed Justice e CrimEx. Il programma attuale riguarda quattro aree tematiche: cooperazione internazionale in materia penale nella regione Euro-Mediterranea, diritto processuale penale e tecniche investigative, diritto penale, cybercrime e contrasto ai crimini ambientali. 9 training sono dedicati ai professionisti del sistema giudiziario penale provenienti da SPC, 6 ai professionisti da Stati Membri UE e 6 a professionisti provenienti sia da SPC che dagli Stati Membri UE.

Nell’ambito dell’attuazione del progetto, SAFE è leader del consorzio e responsabile della preparazione delle metodologie di formazione e dell’organizzazione di oltre 12 sessioni di formazione per Stati membri e Paesi del vicinato meridionale sulla Cooperazione Internazionale in materia penale nella regione Euromediterranea, Diritto Penale Processuale, Diritto Penale, Criminalità Informatica e Reati Ambientali.



Finanziato da



09.

Monitoraggio e Valutazione

20
22

Una specifica struttura di monitoraggio e valutazione su misura per il settore dello Stato di Diritto

Un'Unità di Monitoraggio e Valutazione dedicata supporta i donatori nell'elaborazione e implementazione di schemi innovativi di monitoraggio e valutazione, delineando l'impatto tecnico e sociale delle loro azioni.

Questa Unità si fa forte di una solida expertise nell'implementazione di servizi di alta qualità per valutare e monitorare l'efficienza e l'impatto di programmi e interventi, aiutando i nostri partner a comprendere meglio come migliorare l'efficienza su tutto il sistema manageriale, focalizzandosi in modo migliore sulle loro attività e sull'uso di risorse limitate, aumentando così l'impatto a breve e lungo termine dei loro interventi. Il team di valutazione interno di SAFE combina un'esperienza di più di 25 anni nella valutazione, avendo valutato oltre 300 progetti e programmi a livello internazionale nelle aree di Sicurezza, Affari Interni, lotta contro il crimine organizzato e stato di diritto, per un budget totale combinato di oltre 1.5 Miliardi di Euro.



Studi

3

External review of the International Centre for Asset Recovery (ICAR) e Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024

€ 54.521 € e 28.689 €

🕒 08/2019 - 01/2020 e 07/2020 - 12/2023

🌐 Globale

Implementato da



Nel 2019, SAFE è stata selezionata per implementare la revisione esterna delle attività dell'ICAR, con l'obiettivo di valutare l'effettiva attuazione della Strategia operativa 2017-2020 e di formare la nuova strategia operativa quadriennale. La revisione è stata condotta attraverso una serie di analisi documentali, interviste a distanza, missioni sul campo (Kenya, Malawi, Perù), sondaggi online e discussioni bilaterali con il personale dell'ICAR, i donatori, i consulenti e i beneficiari. Dopo il completamento della valutazione delle azioni dell'ICAR, SAFE ha continuato a sostenere l'ICAR nella definizione e nell'attuazione di una strategia interna di monitoraggio e valutazione relativa alla nuova strategia operativa 2021-2024. L'attività di supporto è stata integrata dallo sviluppo di un passaporto di indicatori per valutare risultati, output e temi trasversali.

Dopo aver effettuato una revisione esterna dell'ICAR nel 2021, SAFE ha elaborato il framework dei risultati per l'organizzazione e continua tutt'ora il suo ruolo di consulente nei confronti dell'ICAR, fornendo un tutoraggio indipendente ed esterno sui processi e sui sistemi di Monitoraggio e Valutazione, tra cui l'impostazione di una metodologia di valutazione "Value for Money" ("rapporto qualità-prezzo") e di metodologie di misurazione dell'impatto.



Finanziato da



Implementato da



Independent Reporting Mechanism – Action Plan Review

€ 8.930 €

🕒 04/2022 - 12/2023

🌐 Globale

Nell'aprile 2022, SAFE ha firmato un accordo con il Segretariato dell'Open Government Partnership (OGP) per la realizzazione di una serie di valutazioni in collaborazione con il suo Independent Reporting Mechanism (IRM). L'OGP è un partenariato internazionale unico nel suo genere che comprende 76 Paesi, 106 governi locali e migliaia di organizzazioni della società civile. All'interno del quadro di riferimento fornito da OGP, governi e società civile si impegnano congiuntamente, attraverso piani d'azione biennali, a promuovere una governance trasparente, partecipativa, inclusiva e responsabile. Ogni piano d'azione comprende una serie di impegni diversi, che spaziano tra temi come l'anticorruzione, i dati aperti, la regolamentazione dei portatori di interesse, la partecipazione civica e altro ancora. L'IRM rappresenta l'organo di controllo dell'OGP e il principale strumento di monitoraggio dei progressi nei Paesi aderenti. L'IRM fornisce rapporti di valutazione indipendenti e basate su dati concreti con il fine di monitorare che i membri dell'OGP rispettino gli impegni presi e sostenere i loro sforzi nel campo del Governo Aperto.

Nel 2022, SAFE ha effettuato insieme all'IRM una revisione del 5° Piano d'azione italiano per il Governo Aperto (Action Plan Review 2022-2023) e una valutazione finale dei risultati raggiunti dal 4° Piano d'azione norvegese (Results Report 2019-2022). La partnership tra SAFE e l'IRM è in continua espansione e proseguirà nel 2023.



Finanziato da



Review of Finance Against Slavery and Trafficking (FAST) programme results

€ 32.000 €
 12/2022 - 05/2023
 Globale

Implementato da



Nel dicembre 2022, SAFE ha firmato un accordo con lo *United Nations University Centre for Policy Research*, una think tank indipendente parte del sistema delle Nazioni Unite, per effettuare una valutazione dei risultati raggiunti dal progetto FAST nel 2021-2022. FAST (Finance Against Slavery and Trafficking) è un'iniziativa che mira a mobilitare il settore finanziario contro tutte le forme di schiavitù moderna, tra cui la tratta di esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro minorile. All'interno di questo contesto, FAST collabora con enti pubblici e privati come legislatori, banche, investitori, regolatori finanziari ma anche organizzazioni che offrono sostegno alle persone sopravvissute, realizzando attività aventi come obiettivo generale la riduzione del rischio di schiavitù moderna tramite l'inclusione dei rischi di schiavitù moderna all'interno del settore finanziario, a livello di politiche strategiche e prassi quotidiana.

All'interno di questo progetto SAFE si occupa di effettuare una revisione completa del progetto FAST al fine di valutarne il progresso e fornire raccomandazioni per il raggiungimento dei risultati previsti dal Quadro dei Risultati 2020-2023. Tra gli elementi analizzati ci saranno la pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi preposti, l'efficacia delle attività, il contributo del progetto alla riduzione della schiavitù moderna e la sua sostenibilità sul lungo termine.



Finanziato da



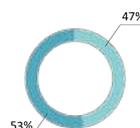
10.

Staff

Expertise



Genere



■ Uomini
 ■ Donne

Educazione



■ Economia
 ■ Studi Umanistici
 ■ Legge
 ■ Rel. Internazionali
 ■ Altro

Il nostro lavoro è reso possibile grazie al nostro team: siamo un gruppo giovane, ambizioso e innovativo di persone provenienti da tutto il mondo.

Gli Associati di SAFE hanno un background altamente specializzato nello sviluppo di progetti a livello globale, una formazione tecnica in materia di sicurezza, difesa e stato di diritto, e sono supportati da un gruppo eterogeneo di collaboratori con un mix unico di competenze. SAFE è inoltre supportata da un gruppo di consulenti Senior che la guidano da un punto di vista tecnico, etico e strategico.



Andrea D'ANGELO

Presidente

Manager, Project Director e Team Leader per oltre 110 grandi progetti finanziati dall'UE incentrati su SSR, innovazione per le forze di polizia, cooperazione civile-militare, mitigazione del rischio CBRN, stato di diritto e diritti umani. Esperto M&E, ha valutato finanziati dall'UE per un valore globale oltre 1 miliardo di euro. Esperto indipendente e formatore per Università e centri di ricerca, oltre a agenzie UE e NATO. Il suo background accademico include una laurea in Economia Internazionale, un Master in Legge e un Post-graduate in Criminologia.



Silvia D'ADDA

Senior Associate

Ha sviluppato oltre 90 progetti internazionali nell'UE, nei Balcani, nei paesi dell'Europa Orientale, nell'Africa settentrionale, nel Medio Oriente e nell'America centrale. Esperta interna di M&E, Silvia ha conseguito una laurea in economia internazionale, un Master in cooperazione internazionale e un Master in Project Management presso la Boston University. Parla perfettamente inglese, italiano, spagnolo e francese.



Federico BENOLLI

Senior Associate

Senior Associate, Project Manager ed esperto CBRN. Supervisiona lo sviluppo e l'implementazione del business strategico di SAFE con particolare attenzione all'innovazione tecnologica legata a CBRNe, sicurezza e intelligence. Laureato in Diritto Penale, si è specializzato con due Master in Scienze Forensi e in nuove tecnologie per la sicurezza, la difesa e l'intelligence. Federico ha più di 15 anni di esperienza nel settore della sicurezza e dell'intelligence e ha realizzato progetti finanziati dall'UE e internazionali per un budget totale di circa 60 milioni di euro. È anche Ufficiale della Riserva Selezionata dell'Esercito Italiano.



Federica GENNA

Senior Associate

Senior Associate a SAFE e attuale membro della Management Board della Fondazione. Con un background accademico in relazioni internazionali e sicurezza internazionale, Federica è un'esperta project manager e ricercatrice nei settori della difesa, good governance e dello Stato di diritto. Prima di entrare in SAFE, Federica ha lavorato per il Consiglio d'Europa, la NATO e la società di consulenza olandese Ecorys. In SAFE, Federica sostiene gli sforzi di sviluppo e progettazione e gestisce una serie di progetti per un valore complessivo di oltre 3 milioni di euro. Parla correntemente inglese, spagnolo, francese e italiano e ha un livello base di russo.



Emmanuel BOUQUOT

Senior Associate

Ex - consigliere nazionale francese della Gendarmeria CBRN, il background specifico di Emmanuel comprende un Master universitario in Scienze e Tecnologia. Attualmente residente a Beirut, lavora come Key Expert per il progetto P73 "Protezione CBRN delle infrastrutture critiche in Iraq, Giordania e Libano", implementato da SAFE per la componente libanese. Oltre 30 anni di esperienza nell'ambito della sicurezza e militare, ha una vasta competenza nello sviluppo e nella conduzione di formazioni specializzate nel CBRN ed è anche docente per diverse organizzazioni internazionali e centri CBRN.



Sara FERRANDI

Senior Associate

Project Manager con un background professionale in Agenzie UN e UE che lavorano con amministrazioni governative di diversi paesi. Focus su sostenibilità ambientale, Disaster Risk Management (DRM), Climate Early Warning Systems (CLEWS), pattern migratori del Mediterraneo, Common European Asylum System (CEAS). Esperienza come coordinatrice di team di progetto sul campo.



Alessandro D'AUTILLIO

Associate

Laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche - Politica e Sicurezza Internazionale - presso l'università di Bologna e nel corso di Comunicazione e Politica per Inviati in Aree di Crisi; ha completato un training con le forze speciali italiane e uno in Libano. Alessandro implementa progetti nei Balcani Occidentali, nel Medio Oriente e nel Nord Africa, con focus su Asset Management e CBRN. Nel contesto delle sue esperienze lavorative, ha organizzato un esercizio su larga scala di protezione CBRN di Infrastrutture Critiche in Libano e il coordinamento di oltre 40 diverse sessioni di training.



Alessandro CASTAGNETTI

Associate

Alessandro è Senior Data Analyst ed Economista specializzato in Economia Applicata. Dopo la laurea triennale e quella magistrale, ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia presso l'università di Warwick. Ha svolto periodi di ricerca all'università di New York e pubblicato ricerche scientifiche presso prestigiose riviste accademiche. Collabora nell'implementazione di progetti internazionali che richiedono l'elaborazione dei dati e la loro analisi. Inoltre, gestisce progetti europei nella lotta contro i crimini ambientali.



Rachel DOUAHY
Associate

Rachel ha acquisito la sua esperienza nell'implementazione di progetti tramite USAID e progetti finanziati dall'UE nei settori della ricerca in materia sicurezza, sviluppo delle capacità della pubblica amministrazione e impegno della sicurezza civile nel contesto libanese. Rachel collabora nell'implementazione del progetto CoE P73 dell'UE "CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon" nella sua componente giordana, così come altri progetti in Medio Oriente e Nord Africa. Ha conseguito una laurea in biologia e un Master in affari internazionali e diplomazia presso la Notre Dame University di Beirut. Parla arabo, inglese, francese e italiano.



Simona FORTE
Associate

Ha conseguito un Master in Project Management europeo e ha lavorato negli ultimi anni su progetti a supporto di gruppi vulnerabili e promozione dell'imprenditorialità. Impegnata da oltre sei anni nelle attività di consulenza e raccolta fondi per il settore non profit, Simona è responsabile dei progetti di SAFE per l'innovazione sociale a livello regionale e nazionale.



Valentina AMBROSI
Financial Manager

Valentina è Financial Manager e attuale membro della Management Board. Si è laureata in Economia e Gestione Aziendale presso l'Università di Trento, dove ha seguito un corso sulla pianificazione finanziaria delle piccole e medie imprese. A seguire, si è occupata della gestione amministrativa, finanziaria e logistica all'interno di un'azienda manifatturiera italiana di caratura internazionale. Attualmente, frequenta l'Executive Master in Terzo Settore e Impresa Sociale presso l'Università Cattolica di Milano. A SAFE, Valentina si occupa della contabilità aziendale e del monitoraggio finanziario di molteplici progetti finanziati da diversi donatori.



Davide GALLO
Junior Financial Manager

Davide è laureato in Economia presso l'Università degli Studi di Padova. Durante gli studi ha partecipato al programma Erasmus+, presso l'Università di Scienze Applicate dell'Aia in Olanda, grazie al quale ha potuto approfondire gli studi in European Studies in lingua inglese. Durante la sua carriera accademica ha ottenuto ottimi risultati in materie quali teoria della finanza, finanza aziendale, metodologie e determinazioni quantitative d'azienda e economia internazionale, mentre il periodo di studi all'estero gli ha permesso di espandere gli orizzonti nei temi di economia europea, delle problematiche di sviluppo globale e di diritto internazionale dei diritti umani. Madrelingua italiano, è certificato inglese C1 IELTS, e ha un livello base di francese e spagnolo.



Erika CORSO
Communication Manager

Dopo la sua laurea magistrale in Lingue, Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, Erika si è specializzata nel campo della comunicazione e del marketing digitale, con focus su Social Media Management, Copywriting e Digital Marketing. A SAFE, Erika si occupa della gestione e pianificazione strategica dei canali di comunicazione della Fondazione, nonché delle attività di comunicazione e disseminazione di progetti finanziati e altre iniziative. Erika parla inglese, italiano e cinese.



Miriam POEHNER
Junior Project Manager

Miriam è laureata in Relazioni Internazionali e Management all'Università di Scienze Applicate di Regensburg, Germania, ed è attualmente iscritta alla laurea magistrale in Sviluppo Locale all'Università di Padova. Nel corso di laurea, si focalizza sulla capacity building di città in Europa tramite la cooperazione in network. Ha esperienza nel campo della sicurezza, nello specifico nella protezione di Infrastrutture Critiche e cybersecurity e ha lavorato come assistente in un progetto di protezione di Infrastrutture Critiche nella regione transfrontaliera della Bavaria orientale e della Repubblica Ceca presso l'Università di Scienze Applicate di Regensburg.



Stefano MAZZARO
Junior Project Manager

Stefano Mazzaro è Junior Project Manager. Il suo percorso accademico comprende una laurea triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche ed una Laurea Magistrale in Scienze Strategiche. Ha inoltre frequentato corsi specifici sulla stabilizzazione e la ricostruzione di aree colpite da conflitti armati e sull'analisi dei conflitti. Nel 2020 ha conseguito un Master di Secondo Livello in Diritto Internazionale Umanitario e Diritto dei Conflitti Armati presso il Centro Alti Studi per la Difesa di Roma. Da gennaio 2021 a dicembre 2021 ha lavorato come consulente esterno presso il NATO Stability Policing Centre of Excellence di Vicenza.



Maria ILLETERATI
Project Assistant

Maria ha conseguito una laurea triennale in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani all'Università di Padova con votazione 110 e lode. Durante tale percorso di studi ha svolto un Erasmus presso la facoltà di legge a Zagabria, Croazia. Successivamente, si è laureata all'Università di Verona nel corso di Governance dell'emergenza. Ha svolto un tirocinio presso il terzo storno dell'aeronautica militare a Villafranca di Verona. Supporta nell'implementazione di progetti nel settore della giustizia a livello internazionale.



Andrew MUNIZZA
Project Assistant

Andrew ha conseguito una laurea triennale in Relazioni Internazionali alla Duquesne University di Pittsburg, Pennsylvania. Ha di recente conseguito una laurea magistrale in World Politics and International Relations all'Università di Pavia con una tesi intitolata "Schengen Information System II: The Roles of Security and Data Protection". Ha precedentemente lavorato come Liaison Officer per il Consiglio Europeo presso il loro ufficio esterno a Venezia, ed ha anche partecipato ad un evento NATO Model tramite l'Università di Bologna a Forlì.

11.

Donatori

SAFE riceve il supporto di prestigiosi donatori internazionali. Il loro contributo permette la realizzazione di progetti ad alto impatto nell'Unione Europea e nei paesi confinanti.



Accordi e Partnership



12. 13.

Bilancio Consuntivo 2022

La presente relazione, a corredo e complemento del bilancio consuntivo al 31.12.2022, vuole fornire la più completa informazione sullo svolgimento dell'attività della Fondazione nell'anno 2022 nel proseguimento della sua missione istituzionale.

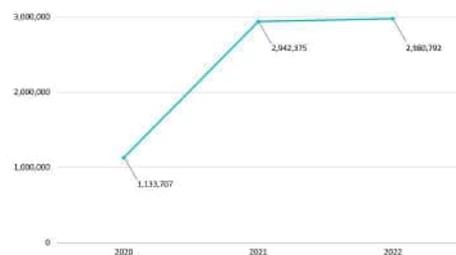
Il bilancio al 31.12.2022, composto dallo Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato della gestione.

Dal punto di vista economico si registra che nel corso dell'anno 2022 la Fondazione ha visto proventi per € 2.117.413 e costi per € 1.949.467 (totali pre-imposte), con un utile pari a € 125.926 (risultato generale), da imputarsi ad incremento del Fondo di gestione conformemente all'art. 8 dello Statuto.

Di seguito riportiamo il Bilancio Consuntivo al 31.12.2022.

Bilancio Consuntivo 2022

Andamento turnover annuale 2020-2022

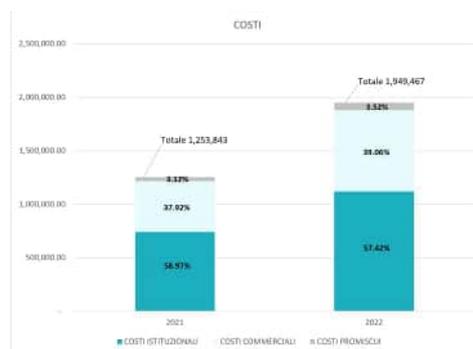


Andamento Fondo di gestione 2020-2022

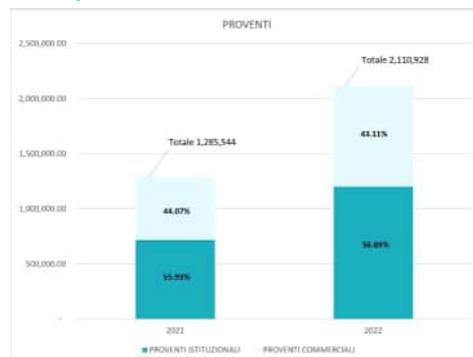


Bilancio Consuntivo 2022

Totale costi 2021-2022



Totale proventi 2021-2022



(importi in €)

ATTIVO	Situazione al 31/12/2022	Situazione al 31/12/2021
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	-	-
II Immobilizzazioni materiali		
1 Automezzi	3.248	2.923
4 Altri beni	9.771	3.432
Totale	13.019	6.355
III Immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni (B)	13.019	6.355
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
II Crediti	126.255	
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	2.841.350	2.659.048
2 Denaro e valori in cassa	168	
Totale	2.967.773	2.659.048
Totale Attivo circolante C	2.967.773	2.659.048
D RATEI E RISCOINTI	-	276.972
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	2.980.792	2.942.375
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	15.000	15.000
II Fondo di gestione	212.973	205.351
III Avanzo/disavanzo di gestione	126.866	7.622
IV Disavanzo esercizi precedenti	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	354.839	227.973
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
FONDI AMMORTAMENTO	13.019	
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.006	2.095
D DEBITI		
1 Debiti verso banche	163	
2 Debiti verso fornitori	96.962	56.250
3 Debiti tributari	51.262	18.359
4 debiti vs. istituti Previdenziali	2.628	1.325
5 Debiti diversi	70.656	1.560.375
Totale	239.696	1.638.404
E RATEI E RISCOINTI	2.386.257	1.075.998
TOTALE PASSIVITA' (B+C+D+E)	2.625.953	2.714.402
TOTALE A PAREGGIO	2.980.792	2.942.375

(importi in €)

	Situazione al 31/12/2022	Situazione al 31/12/2021
	Consuntivo	Consuntivo
A PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1 Contributi ordinari enti pubblici e privati	1.200.876	719.014
Totale proventi attività istituzionale	1.200.876	719.014
B ONERI ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1 Per materie prime sussidiarie e di consumo	2.045	12.193
Compensi a terzi	421.320	
2 Servizi	557.337	693.632
3 Personale	105.602	30.354
4 Oneri diversi di gestione	27.289	985
5 Godimento beni di terzi	5.810	2.191
Totale oneri attività istituzionale	1.119.403	739.355
RISULTATO ATTIVITA' ISTITUZIONALE (A-B)	81.473	-20.341
C PROVENTI ATTIVITA' COMMERCIALE		
Ricavi commerciali	910.052	566.530
Totale proventi attività commerciale	910.052	566.530
D ONERI ATTIVITA' COMMERCIALE		
1 Per materie prime sussidiarie e di consumo	6.205	26.498
2 Servizi	418.932	416.891
compensi a terzi	167.121	
3 Personale	5.886	
4 Oneri diversi di gestione	148.008	549
5 Godimento beni di terzi	15.295	31.485
Totale oneri attività commerciale	761.447	475.422
RISULTATO ATTIVITA' COMMERCIALE (C-D)	148.605	91.108
E PROVENTI PROMISCUI		
Ricavi promiscui	6.485	
Totale proventi promiscui	6.485	
F COSTI PROMISCUI		
1 Per materie prime sussidiarie e di consumo	-	10.111
2 Servizi	46.653	25.476
3 Personale	9.848	1.576
4 Oneri diversi di gestione	831	1.195
5 Godimento beni di terzi	4.930	
6 Ammortamenti	6.355	706
Totale costi promiscui	68.617	39.065
RISULTATO GENERALE ANTE IMPOSTE [(A-B)+(C-D)+(E-F)]	167.946	31.702
G IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	41.080	24.080
RISULTATO GENERALE	126.866	7.622



SAFE

Security and Freedom
for Europe

safe-europe.eu

 [safe-italy](https://www.linkedin.com/company/safe-italy)

 [@SAFE_Italy](https://twitter.com/SAFE_Italy)



Indice

Prefazione	04	06. Difesa, Pace e Stabilità	26
01. Fondazione SAFE	06	VERTiGO – Virtual Enhanced Reality for inTeroperable training of CBRN military and civilian Operators	29
La nostra storia	06	NATO STO HFM-NMSG-354	30
Valori	08	Cascade Framework Contract for the Provision of CBRN Protection Research and Technology Studies and Expertise	31
Il nostro impatto	09	EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment	32
02. Azioni	10	CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon	33
Aree di intervento	10	EU Technical Assistance on CBRN Risk Mitigation in Lebanon	34
03. Uno sguardo alle attività 2021	11	ARZ 2021 – CBRN Counter Terrorism Field Exercise	35
04. Calvarina Training & Testing Facility	12	07. Libertà e Diritti Fondamentali	36
Corsi HEAT: Hostile Environment Awareness Training	13	EUROMED JUSTICE – Provision of Training Services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V	38
Attività di formazione e simulazione	14	Odino - Officine D'InnOvazione	39
Focus CBRN per la Prevenzione e Protezione da rischi Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari	15	08. Monitoraggio e Valutazione	40
Test di Nuove Tecnologie per il Settore Sicurezza	15	Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024	42
05. Security Sector Reform (SSR)	16	09. Risorse	44
MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines	18	10. Donatori	50
OPFA-CULT - OPerational FAcility supporting the fight against illicit trafficking in CULTural goods	19	11. Convenzioni e Partnership	51
RUNNER – dRone UNit Network against Enviromental cRime	20	12. Bilancio Consuntivo 2021	52
Supporto to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)	21		
RESIST Project - RESilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN	22		
TRANSTUN Project TRANSnational TUNnel operational CBRN risk mitigation	23		
OPFA-WASTE – OPerational FAcility for fighting illicit waste trafficking	24		
DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units	25		

Prefazione

Il 2021 è stato un anno di crescita e consolidamento per la Fondazione SAFE. Siamo orgogliosi dei nostri risultati, dell'impatto generato dai nostri progetti, delle nuove esperienze avviate e del nostro team in costante crescita che consente a tutto questo di accadere.

Il 2021 ci ha permesso di ampliare il nostro campo di lavoro, nonostante le sfide dettate dalla pandemia Covid-19. Siamo stati in grado di adattare le nostre metodologie e generare nuove pratiche di lavoro, ottenendo un risultato fondamentale: essere riconosciuti come un partner affidabile e di alto profilo tecnico dalle istituzioni con cui collaboriamo.

SAFE ha consolidato nel 2021 la sua presenza quale unicità nel panorama italiano. Come Fondazione privata senza scopo di lucro che persegue esclusivamente obiettivi con solidarietà sociale, abbiamo supportato oltre 69 istituzioni nazionali, enti di ricerca e altri attori nella progettazione e realizzazione di progetti innovativi nei settori della sicurezza, della giustizia e della tutela dei diritti fondamentali, trasformando idee innovative in progetti concreti dedicati alla formazione, ricerca, sviluppo e sperimentazione di nuove tecnologie.

Sono particolarmente orgoglioso dei risultati raggiunti quest'anno da SAFE nel definire nuove tendenze e approcci alla sicurezza. A titolo di esempio, SAFE è diventato l'unico ente che può contare sulla collaborazione ufficiale del Ministero della Difesa italiano per l'organizzazione di corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training) dedicati al personale civile dislocato in paesi a medio e alto rischio. Nel corso del 2021, siamo diventati membri ufficiali della rete di centri di formazione dello European Security and Defense College (ESDC), ottenendo la certificazione per fornire corsi HEAT e altre attività formative dedicate al personale dell'UE schierato nelle missioni di Politica di Sicurezza e di Difesa Comune (PSDC).

Il 2021 è stato anche un anno di investimenti in attività altamente innovative, con una menzione speciale per la nuova struttura di addestramento e test di SAFE, situata presso l'ex Base NATO "Monte Calvarina" a Roncà (Verona). Abbiamo ottenuto in concessione l'area (dismessa da oltre vent'anni) a seguito di una procedura di gara pubblica, investito ingenti risorse per la sua riqualificazione consentendone l'utilizzo con finalità

di formazione e sperimentazione, ma anche aiutando a ristabilire un equilibrio ambientale, rimuovendo e smaltendo opportunamente oltre 7,5 tonnellate di rifiuti. In un "tempo record" di sei mesi abbiamo potuto avviare in quest'area l'implementazione di corsi HEAT e diverse attività di test svolte in collaborazione con primarie Università italiane. Inoltre, in collaborazione con lo studio di architettura AMAA e il Politecnico di Torino, abbiamo cooperato per l'avvio alla progettazione di un ambizioso progetto di riqualificazione per i prossimi cinque anni, che sarà presentato a metà 2022 agli enti locali e ai partner SAFE. Abbiamo già incluso l'area come struttura di test in molti nuovi progetti Europei, tra l'altro come prima area nell'UE dedicata alla formazione in realtà virtuale e mista dei soccorritori operanti in contesti di emergenza CBRN (Chimica/Biologica/Radiologica/Nucleare).

A SAFE siamo onorati di supportare la promozione a livello internazionale di alcune delle migliori competenze e professionalità che il settore pubblico possa offrire, sia nella gestione delle emergenze, nella lotta alle nuove forme di criminalità organizzata, reati ambientali e reati relativi ai beni culturali, ma anche di supportare attori che sviluppano nuove tecnologie. Non è un caso che nel 2021 abbiamo contribuito alla realizzazione di 18 progetti, in oltre 23 paesi in tutta Europa e nel Mediterraneo.

Le attività in SAFE non sarebbero possibili senza la passione, la competenza, il lavoro e l'impegno del suo personale e dei suoi collaboratori, che contribuiscono con il loro know-how specializzato e diversificato all'efficacia del nostro lavoro. I miei più sinceri ringraziamenti vanno a ciascun membro di questo team internazionale di professionisti provenienti da Italia, USA, Perù e Germania, che hanno permesso a SAFE di crescere e consolidare la propria reputazione in questo importante anno.

Alla conclusione del 2021, sono entusiasta di iniziare il 2022 e del futuro che si prospetta per SAFE. Molti nuovi progetti inizieranno e la nostra strategia sarà ulteriormente consolidata, permettendoci di raggiungere risultati ambiziosi, costruire partenariati duraturi e contribuire a un'Europa migliore e più sicura.

Andrea D'Angelo
Presidente – Fondazione SAFE

Fondazione SAFE

01.

SAFE è una Fondazione indipendente senza scopo di lucro, fondata all'inizio del 2018. Grazie ai propri fondi e partecipando a progetti finanziati dall'Unione Europea e altri attori internazionali, SAFE promuove attività di ricerca, formazione e sviluppo capaci ad alto impatto nei settori della sicurezza, difesa, pace e promozione della libertà e diritti fondamentali.

La nostra storia

2018

Gennaio – SAFE nasce come Associazione e apre l'ufficio di Ravenna

2019

Gennaio – creato l'ufficio operativo a Soave (Verona). Creata bozza dei primi progetti guidati da SAFE sulla sicurezza e sullo stato di diritto

Giugno – inizio del primo progetto CBRN in Libano guidato da SAFE, e inizio delle attività in Libia

Novembre – inizio di tre progetti guidati da SAFE e finanziati da DG Home, e firma di un Implementing Partner Agreement con OSCE per un progetto nei Balcani Occidentali

2020

Gennaio 2020 – il Team SAFE cresce, con nuovo staff a Soave, Ravenna, Roma e Beirut

Maggio 2020 – inizio delle discussioni per la gestione da parte di SAFE dell'ex base militare a Monte Calvarina (Ronca)

Giugno 2020 – SAFE lavora per la ristrutturazione della costruzione storica a Soave "ex-Mulino", che diventa la sede dell'ufficio operativo di SAFE in Agosto dello stesso anno

Novembre 2020 – SAFE consolida il lavoro sul contrasto alle forme evolutive del crimine organizzato, con diversi nuovi progetti lanciati nell'UE e nella regione del Mediterraneo

2021

Gennaio 2021 – SAFE si trasforma in Fondazione ed è formalmente iscritta nell'apposito registro dallo Stato italiano, dopo un processo di controllo e validazione durato un anno

Febbraio 2021 – firma ufficiale dell'accordo per la gestione e valorizzazione dell'ex base NATO "Monte Calvarina", da trasformare in una training and testing facility. Firma di un

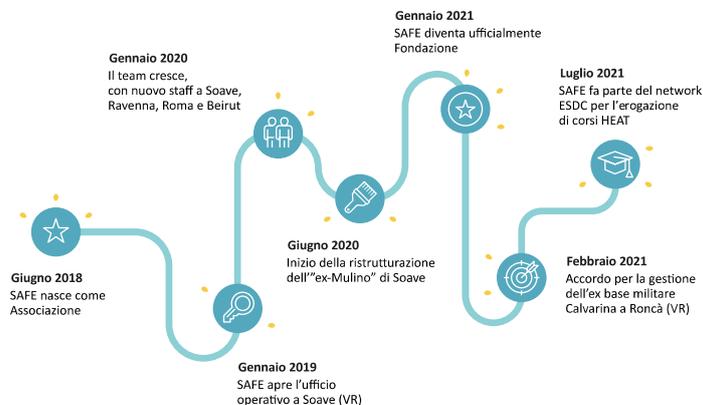
Accordo di collaborazione con il Ministero della Difesa italiano per l'implementazione dei corsi HEAT

Luglio 2021 – SAFE è formalmente accettata come membro del network di istituti di formazione dell'European Security and Defense College. Lo staff di SAFE si allarga ancora di più, arricchito da personale proveniente da diverse nazionalità UE

Settembre 2021 – i primi corsi HEAT si svolgono con successo, organizzati da SAFE e in collaborazione con il Ministero della Difesa italiano

Novembre 2021 – firmato il primo progetto di ricerca militare finanziato dall'UE sulla Realtà Virtuale per il training CBRN. Approvato il primo progetto di ricerca NATO guidato da SAFE.

Dicembre 2021 – SAFE raggiunge nuovi obiettivi con 18 progetti in implementazione e 69 collaborazioni in 23 paesi.



safe-europe.eu

safe-italy

@SAFE_Italy

Valori



Sicurezza

Il lavoro che svolge SAFE è caratterizzato da progetti e attività che contribuiscono ad una società più sicura, senza limitare i diritti fondamentali di ogni cittadino ma anzi promuovendo lo sviluppo parallelo di maggiore sicurezza e maggiore libertà.



Innovazione

Vogliamo raggiungere i nostri obiettivi con un approccio innovativo ed efficace. SAFE è composto da un team giovane e ambizioso, che sa operare con alto livello di professionalità generando nuovi modelli operativi, costruendo ogni giorno un'innovazione tangibile e sostenibile.



Facilitare le connessioni

Come Fondazione, lavoriamo principalmente come facilitatori, agevolando la realizzazione di progetti innovativi attraverso il coordinamento di diversi attori provenienti dal settore pubblico e dal mondo della ricerca, nonché da esperti del settore privato.



Impatto

Ci impegniamo a creare un impatto positivo sulla società con i nostri progetti. Crediamo fortemente nel generare impatto sociale sia sul territorio dove siamo fisicamente presenti con i nostri uffici, sia in tutti i contesti dove operiamo con i nostri progetti. Il continuo monitoraggio e la valutazione indipendente del nostro reale impatto rappresenta uno dei punti di forza della nostra metodologia di lavoro.

Il nostro impatto

La Fondazione SAFE ha lavorato a livello internazionale in più di 20 paesi dell'Unione Europea e del Mediterraneo. I nostri progetti coinvolgono enti pubblici e privati, dalle istituzioni statali, alle forze dell'ordine, fino al mondo accademico e della ricerca, e quello delle PMI innovative.



Libano, Iraq, Giordania, Italia, Belgio, Austria, Francia, Spagna, Romania, Lituania, Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Montenegro, Moldavia, Irlanda, Slovenia, Ucraina, Gran Bretagna

Azioni

Settore	Numero progetti per settore	Fondi impiegati per settore	Numero partner coinvolti
 Security Sector Reform (SSR)			
 Difesa, Pace e Stabilità			
 Libertà e Diritti Fondamentali			
 Monitoraggio e Valutazione	 = 1 progetto	 <ul style="list-style-type: none">  < 500.000€  500.000€ - 1.500.000€  1.500.000€ - 5.500.000€  > 5.500.000€ 	 = 1 partner

02.

Aree di Intervento

SAFE è composta da associati e specialisti che lavorano da più di 25 anni nel settore della sicurezza a livello internazionale, per l'implementazione di progetti strategici e ad alto impatto operativo.

La Fondazione ha come obiettivo stabilire un hub Europeo multidisciplinare, che permetta di operare con costi ridotti, combinando capacità tecniche con anni di esperienza nella preparazione ed implementazione di progetti UE. Obiettivo fondamentale di SAFE è quello di diventare un punto di riferimento per gestori delle emergenze, forze di polizia ed altri attori della sicurezza, facilitando i processi di formazione e sviluppo capacitivo attraverso la creazione ed implementazione di progetti innovativi, a carattere Europeo ed internazionale, che permettano il miglioramento della sicurezza individuale e collettiva.

Settori di attività:

- Security Sector Reform (SSR)
- Difesa, Pace e Stabilità
- Libertà e Diritti Fondamentali
- Monitoraggio e Valutazione

Uno sguardo alle attività 2021

Nel 2021 SAFE ha lavorato per espandere le sue aree di attività nei principali settori di riferimento, raggiungendo obiettivi ambiziosi e collaborando proficuamente con attori pubblici e privati

- 18 progetti
- Circa 20 milioni di Euro di valore progetti
- Più di 40 partner di progetto
- Più di 20 paesi coinvolti in tutto il mondo

Beneficiari

SAFE offre l'opportunità a istituzioni pubbliche di ideare progetti innovativi, identificare i fondi più appropriati per la loro implementazione e ricevere supporto e facilitazione di tutti i processi di gestione e misurazione di impatto degli stessi.

SAFE riunisce diverse competenze tecniche e manageriali, che consentono di facilitare non solo le fasi di ideazione di nuovi progetti, ma supportare in maniera efficace – agendo in molti casi come coordinatore – lo scambio di informazioni, buone pratiche e ricerca in tutte le fasi di gestione di un progetto Europeo o internazionale.

Alla fine del 2021, SAFE ha firmato 8 Protocolli d'intesa e Convenzioni con istituzioni pubbliche e autorità delle forze dell'ordine, e l'attività di consolidamento di relazioni con attori Italiani ed Europei del settore sicurezza è in continua evoluzione.

Le attività implementate da SAFE contano sul partenariato di:

- Unione Europea e altri donatori internazionali
- Enti governativi a tutti i livelli, sia centrali che regionali e locali
- Gestori delle emergenze e Forze dell'Ordine
- Forze Armate, escludendo sviluppo di capacità offensive
- Università e centri di ricerca
- Stakeholder dal settore privato come esperti, PMI e industrie leader nella ricerca e sviluppo del settore sicurezza

03.

Calvarina Training & Testing Facility

04.

Da Febbraio 2021 la Fondazione SAFE gestisce l'area dell'ex base militare NATO situata sul Monte Calvarina (Roncà, Verona). L'obiettivo della valorizzazione di questo bene pubblico, abbandonato per molti anni, è la creazione di un nuovo centro d'eccellenza per la formazione di operatori pubblici (forze di polizia, protezione civile, vigili del fuoco, attori della difesa), la preparazione di personale civile (ONG, aziende, giornalisti, personale medico) che lavora in contesti di conflitto o caratterizzati da grande instabilità, ed il test di nuove tecnologie sviluppate a livello Europeo per il settore sicurezza. In parallelo alla riqualificazione fisica dell'area, la Fondazione SAFE lavora da Giugno 2021 all'integrazione nella stessa di un centro di formazione in realtà virtuale, per la simulazione di scenari complessi.

La base Calvarina, per le sue caratteristiche e visione di utilizzo pubblico-privato, è una struttura unica nel suo genere in Italia.

Descrizione struttura:

L'ex base NATO denominata "Zona Controllo" a Monte Calvarina possiede una posizione e una struttura uniche. Si trova a Roncà, nella provincia di Verona (Italia), sulla cima del Monte Calvarina.

E' composta da diverse costruzioni che sono state riqualificate e rese accessibili dalla Fondazione SAFE nel 2021, ed è ora disponibile per diverse tipologie di attività di formazione, simulazione e test di nuove tecnologie.

Descrizione attività:

Grazie alla sua struttura, dimensioni e caratteristiche uniche, la base Calvarina può essere usata per diversi tipi di attività, inclusi:

- Corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training) per operatori civili inviati in aree di conflitto
- Attività di formazione di operatori emergenziali e di tutela dell'ordine pubblico
- Simulazioni ed esercitazioni che combinano attività reali e in realtà virtuale
- Test di nuove tecnologie per il settore sicurezza



Ex-base militare Calvarina, edificio principale

Corsi HEAT: Hostile Environment Awareness Training

Organizzati dalla Fondazione SAFE in collaborazione con le Forze Armate Italiane, e con il coinvolgimento di attori istituzionali che hanno siglato protocolli d'intesa con la Fondazione (come la European Gendarmerie Force), i corsi "Be SAFE" HEAT sono stati creati per offrire ad entità pubbliche e private un percorso di formazione di eccellenza per il proprio personale civile, in particolare:

- Operatori umanitari e personale di ONG
- Giornalisti
- Personale medico inviato in territori di conflitto o caratterizzati da elevata instabilità
- Personale di aziende impiegato in ambienti caratterizzati da un medio o alto rischio per la sicurezza personale
- Personale diplomatico

La formazione, strutturata su uno standard Europeo, copre concetti base ed avanzati relativi alla sicurezza individuale e protocolli di intervento/reazione in situazioni ostili. Il training HEAT si focalizza su diverse minacce che potrebbero emergere in aree di conflitto o post-conflitto, o in paesi caratterizzati da instabilità e medio o alto rischio per la sicurezza personale combinando teoria con simulazioni in scenari pratici alta-



mente realistici. Per ogni attività formativa, un gruppo di sette formatori provenienti dalle Forze Speciali di Esercito, Marina Militare o Carabinieri sono ingaggiati, affiancati da personale specializzato di SAFE

Da Luglio 2021 SAFE è membro dello European Security and Defence College, l'istituzione Europea che certifica i corsi HEAT e altri corsi relativi ai settori sicurezza e difesa. Da ottobre 2021 SAFE è uno dei due fornitori di corsi HEAT nell'UE per le missioni CSDP.

Esercitazione
in una sessione
del corso
BeSafe HEAT



Attività di formazione e simulazione

Il modo più efficace per valutare la competenza degli operatori e testare i piani di emergenza è condurre attività formative collegate a simulazioni ed esercitazioni reali. Queste esercitazioni sono ampiamente utilizzate da organizzazioni e istituzioni che lavorano per la protezione individuale e collettiva, sia per la risposta a contesti emergenziali (protezione civile, Vigili del Fuoco, attori della Difesa) che per la risposta ad azioni criminali (forze di polizia). Esercitazioni e simulazioni sono strumenti ottimali per formare e valutare la capacità di prendere decisioni, la catena di comando e controllo, il lavoro di squadra ed il coordinamento tra le squadre di intervento.

L'ex base militare Calvarina, grazie alle sue caratteristiche uniche, permette la realizzazione di diversi tipi di simulazioni, ad esempio:

- Gestione di disastri naturali,
- Interventi di protezione civile,
- Interventi d'emergenza per assistenza sanitaria,
- Supporto psicologico durante un'emergenza,
- Simulazione di interventi di polizia

Focus CBRN per la Prevenzione e Protezione da rischi Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari

La Fondazione SAFE è partner del Cluster italiano CBRN-P3, un cluster industriale e istituzionale che soddisfa la necessità di collegare le principali entità – pubbliche e private - attive nella prevenzione e riduzione dei rischi Chimici, Batteriologici, Radiologici e Nucleari.

SAFE si impegna a rendere le attività di Ricerca e Sviluppo nella CBRN meno costose e più diffuse, rompendo le barriere tra attori pubblici e privati ed incoraggiando la collaborazione nell'ambito di progettualità Europee di ricerca, sviluppo e formazione congiunta. In tale contesto, l'ex base militare Calvarina rappresenta un esempio unico di un'area di training dove attori pubblici e privati possono svolgere attività di formazione, simulazioni, esercitazioni e test di procedure e prodotti innovativi pensati per migliorare la risposta CBRN a livello nazionale ed internazionale.



Esercitazione
di primo intervento
CBRN

Test di Nuove Tecnologie per il Settore Sicurezza

La rapida e continua evoluzione del contesto internazionale e le più recenti sfide nel campo della sicurezza individuale e globale richiedono una particolare attenzione al ruolo delle innovazioni tecnologiche applicabili al settore sicurezza.

Queste nuove tecnologie hanno lo scopo di migliorare la prevenzione e protezione della comunità dai rischi generati da eventi naturali o artificiali. Diverse aree di ricerca e applicazione (come il campo della robotica, Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale, medicina, biologica, ecc.) possono essere usate per dare supporto agli operatori di primo intervento in situazioni di emergenza.

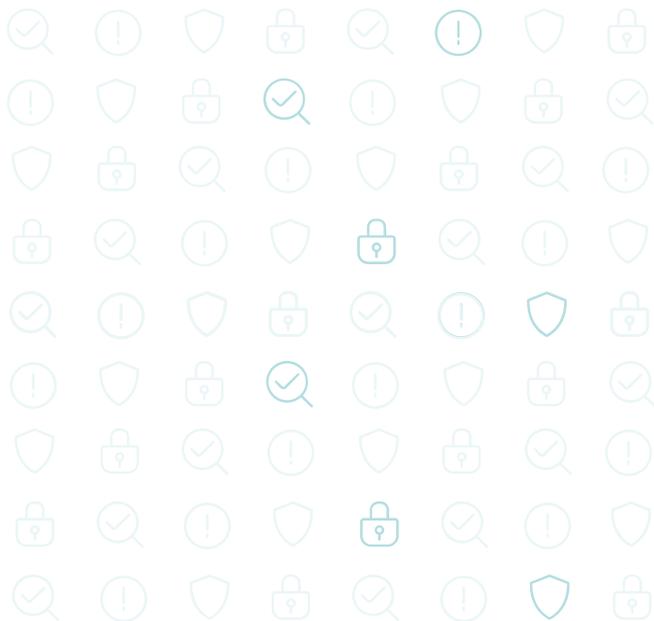
Il test di tali applicazioni e prodotti è uno degli step chiave per validare nuove tecnologie: l'ex base Calvarina offre l'ubicazione perfetta per testare le loro funzionalità in un ambiente semi-controllato.

Nel 2021 la base Calvarina ha ospitato una serie di test con il Politecnico di Torino, l'Università di Verona e il Terzo Stormo dell'Aeronautica Italiana, con cui la Fondazione ha siglato specifici protocolli d'intesa. L'attività si appresta ad essere espansa dal 2022 con numerose nuove collaborazioni e test di tecnologie sviluppate in progetti Europei.

05.



Security Sector Reform (SSR)



Network di Forze di Polizia

Creare un collegamento tra Agenzie di Forze di Polizia è cruciale per migliorare la cooperazione transnazionale e per facilitare lo scambio di informazioni, capacità e buone pratiche.

SAFE si impegna a supportare e gestire i network di Forze dell'Ordine, dove ricopre il ruolo di coordinatore operativo e gestionale e con l'incarico, tra gli altri, di identificare e facilitare nuove opportunità di finanziamento e sviluppo dei network.

Formazione Security Sector Reform (SSR)

La formazione in ottica SSR è fondamentale nel consolidare la capacità operativa e le abilità delle Forze dell'Ordine (e il loro personale) ma anche per Operatori pubblici/privati di Infrastrutture Critiche (CI).

SAFE supporta attività formative e di sviluppo capacitivo altamente specializzate, sia attraverso progetti interni all'UE che di assistenza tecnica a Paesi partner dell'UE, nell'area del mediterraneo.

Riforma della Polizia

SAFE garantisce un costante supporto, sia strategico che tecnico, a favore delle forze di polizia con l'obiettivo di favorire e rafforzare nuove sinergie e scambio di buone pratiche, nell'ottica di una cooperazione tra forze dell'ordine con carattere sempre più Europeo ed internazionale.

Settori di riferimento sono la lotta contro il crimine organizzato, indagini finanziarie, prevenzione e contrasto al terrorismo, indagini forensi, cybercrime, crimini ambientali, sequestro e confisca di proventi illeciti.

Innovazione nel settore sicurezza

SAFE supporta attivamente l'innovazione nel settore sicurezza, sia attraverso i propri fondi che attraverso il supporto ad attori pubblici e privati nell'unire le forze per creare ed implementare progetti finanziati dall'UE ad alto impatto.





MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines

€ 1.579.251 €

🕒 11/2021 - 10/2023

🇮🇹 🇧🇪 🇷🇸 🇲🇪 Italia, Belgio, Serbia, Montenegro

Partner



Il furto di medicine rappresenta un fenomeno sempre più pericoloso, a causa dell'alto valore commerciale e dell'accesso limitato ad alcuni medicinali. La natura di questo crimine è diventata transnazionale, con medicine spesso rubate in un paese e poi reintrodotte nel mercato ufficiale di un altro paese.

Il Progetto MEDI-THEFT ha l'obiettivo di migliorare le attività operative delle forze dell'ordine e altri stakeholder pubblici e privati nel contrastare il furto e la rivendita di medicine e per dare supporto all'investigazione di attività sospette.

Il consorzio di progetto, composto da autorità nazionali della salute, forze dell'ordine, autorità per la regolamentazione dei farmaci, organizzazioni anticontraffazione e organizzazioni di sistemi di sicurezza, e centri di ricerca specializzati, svilupperanno una piattaforma di intelligence attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la condivisione nel contesto del furto organizzato di medicine.

Finanziato da



OPFA-CULT - OPERational Facility supporting the fight against illicit trafficking in CULTural goods

€ 441.946 €

🕒 04/2021 - 04/2023

🇮🇹 🇧🇪 🇷🇴 Italia, Belgio, Romania

Implementato da



Il traffico illecito di beni culturali rappresenta un fenomeno sempre più pericoloso. Da un lato, la criminalità organizzata si avvicina a questo tipo di traffico come un mercato relativamente a basso rischio/alto rendimento (incluso, ad esempio, per il riciclaggio di denaro). Dall'altro, la cooperazione tra la criminalità organizzata europea e internazionale sta diventando un'opportunità di rendita per le organizzazioni locali e una potenziale merce di scambio per le transazioni illecite.

Il progetto OPFA-CULT promuove la cooperazione internazionale tra le forze dell'ordine nel campo del traffico illecito di beni culturali, fornendo ai professionisti delle forze dell'ordine dell'UE un sostegno finanziario operativo alle indagini in corso e facilitando la creazione di reti di partenariato per la definizione di metodologie investigative armonizzate.

Con il supporto di



Partendo dal successo delle indagini guidate dall'Arma dei Carabinieri (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale) e dall'esperienza della Gendarmerie Rumena nella protezione del patrimonio culturale, OPFA-CULT promuoverà la cooperazione peer-to-peer tra forze dell'ordine specializzate, finanziando attività di formazione ad-hoc, mentoring e scambi di competenze.

Finanziato da



Da Gennaio 2022 OPFA-CULT è una Operational Action di EMPACT con il codice xxx.





RUNNER – dRone UNit Network against Environmental cRime

€ 74.000 €
 04/2021 - 04/2022
 Italia

Implementato da



Supportato da



Finanziato da



I crimini ambientali sono largamente riconosciuti tra i più frequenti reati aventi carattere transnazionale. Con un valore monetario stimato di circa 18-25 miliardi di euro l'anno, costituiscono probabilmente la quarta categoria di reato più proficua dopo droga, contraffazione, e traffico di esseri umani. Tipicamente sono coordinati da grandi gruppi criminali che operano a livello globale, sfruttando la costante sovrapposizione di attività legali con azioni criminali basate su corruzione e riciclaggio di denaro. Tra la molteplicità di reati ambientali, il Traffico Illecito di Rifiuti rappresenta un fenomeno criminale che si pone sulla scena comunitaria come una crescente minaccia al benessere dei cittadini e agli interessi finanziari dell'Unione Europea, con conseguenti implicazioni a livello internazionale.

In tale contesto, RUNNER promuove la creazione di un gruppo di discussione interessato allo scambio di buone pratiche e a favorire la crescente sinergia e cooperazione tra forze di polizia aventi responsabilità sia a livello locale che nazionale mediante la condivisione di metodologie investigative armonizzate al fine di facilitare una più rapida e proficua condivisione di dati.

Oltre alla creazione di linee guida operative, quale risultato di uno sforzo congiunto tra operatori di settore (es. Carabinieri e Polizia Locale di Torino) e attori di rilievo internazionale (es. EU Public Prosecutor Office), RUNNER ha l'obiettivo di organizzare un workshop finalizzato, tra le altre, a discutere soluzioni innovative che possano garantire il proficuo impiego di nuove tecnologie a supporto di attività investigative di settore.

Sostenuto anche dalle iniziative dronEUnit e OPFA-WASTE, RUNNER si pone nel contesto comunitario come un Ulteriore tassello volto al rafforzamento delle capacità e Strumenti a disposizione degli attori coinvolti nella lotta ai crimini ambientali e al contrasto del traffico illecito di rifiuti.



Support to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)

€ 504.000 €
 03/2020 - 09/2022
 Albania, Bosnia e Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Moldavia, Belgio, Irlanda, Slovenia, Ucraina, Regno Unito.

Implementato da



Finanziato da



Il BAMIN è un network informale di Uffici o Agenzie per la gestione di beni confiscati alle organizzazioni criminali. Comprende ad oggi membri da oltre venti Paesi, tra UE, Balcani, Europa Orientale, oltre ad osservatori quali Gran Bretagna e USA. Il network ha come obiettivo fondamentale l'aumento dell'efficacia nella gestione e valorizzazione (vendita, riutilizzo istituzionale o riutilizzo sociale) o smaltimento di beni criminali confiscati. L'appartenenza al network consente alle Agenzie/uffici, nonché a esperti nazionali delle forze di polizia e del settore giudiziario, uno scambio di informazioni, pratiche operative, implementazione di attività formative congiunte e sessioni di mentoring.

Il BAMIN riunisce esperti di "asset management" leader nei rispettivi ambiti di competenza, al fine di supportare le giurisdizioni nella gestione efficace ed efficiente dei beni sequestrati e confiscati, con il fine di massimizzare il ritorno economico e sociale derivante dalla loro destinazione. In aggiunta, i membri del BAMIN possono scambiare, per tramite del Segretariato gestito da SAFE, informazioni tecniche, strategiche e operative, per migliorare la gestione dei beni sia in procedimenti nazionali che in contesti di sequestri e confische trans-frontalieri.

SAFE gestisce il segretariato del BAMIN, assicurando il coordinamento di tutte le attività operative del network, che nel biennio 2020-2022 hanno coinvolto oltre 550 partecipanti.





RESIST Project - REsilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN

€ 1.101.064 €
 11/2019 - 04/2022
 Italia e Romania

Partner



Nel corso dei suoi 30 mesi di attività, RESIST ambisce a formare circa 100 operatori provenienti da 10 Infrastrutture Critiche pilota nel quadro di un programma di formazione standardizzato per la costituzione di "Gruppi di primissimo intervento CBRNe" all'interno degli operatori responsabili della gestione di Infrastrutture Critiche considerabili anche quali spazi pubblici.

Le attività formative in aula saranno integrate da sessioni pratiche ed esercitazioni in contesti realistici durante le quali i beneficiari avranno modo di poter dimostrare di aver acquisito le capacità necessarie per: i) intervenire, ove possibile, riducendo gli effetti immediati di un evento CBRN sul funzionamento dell'Infrastruttura Critica; ii) coordinarsi adeguatamente con le autorità competenti per garantire un intervento tempestivo e informato; iii) assicurare l'erogazione dei servizi minimi e/o contribuire alla sicurezza e funzionamento dell'Infrastruttura stessa.

Quale ulteriore valore aggiunto, RESIST mira a ottenere una certificazione della metodologia formativa proposta mediante il processo di standardizzazione regolato dal CEN-CENELC - ente comunitario adibito allo scopo.

Finanziato da



TRANSTUN Project TRANSnational TUNnel operational CBRN risk mitigation

€ 1.021.892 €
 10/2019 - 11/2021
 Tunnel Bielsa-Aragouet (transfrontaliero FRA-SPA)

Partner



TRANSTUN è il risultato di un Partenariato-Pubblico-Privato che ambisce alla riduzione dei rischi connessi agli eventi CBRN (accidentali o dolosi) che potrebbero verificarsi nel contesto di tunnel transfrontalieri presenti sul territorio Comunitario.

Grazie al coinvolgimento diretto di un Network di Stakeholders composto da oltre 65 Operatori delle Infrastrutture Critiche ed esperti di settore provenienti da 15 Stati Membri, TRANSTUN mira ad accrescere le capacità gestionali dei primi attimi di risposta in caso di eventi CBRN all'interno di tunnel transfrontalieri. Questo è reso possibile mediante la redazione e messa in atto di linee guida operative, oltre alla fornitura di equipaggiamento specialistico e relativa formazione volta a garantirne il corretto utilizzo e una maggiore sicurezza dei primi soccorritori. TRANSTUN non solo ha dato vita a una piattaforma di discussione e coordinamento volta alla definizione di standard specialistici, ma ha permesso di realizzare un'esercitazione pratica che ha visto la partecipazione di oltre 200 operatori delle emergenze e più di 50 osservatori presenti presso il tunnel Bielsa-Aragouet sito tra Francia e Spagna.

TRANSTUN rappresenta la prima iniziativa europea focalizzata sul coordinamento interagenzia e transfrontaliero in caso di eventi CBRN contro Infrastrutture Critiche Europee, quali i tunnel binazionali.

Finanziato da





OPFA-WASTE – Operational Facility for fighting illicit waste trafficking

€ 607.141 €

🕒 02/2020 - 11/2022

🌐 Italia, Lettonia, Romaniaa

Partners



Supportato da



Finanziato da



OPFA-WASTE è un progetto europeo volto a supportare la realizzazione di attività investigative reali connesse al Traffico Illecito di Rifiuti. Gestito da un Consorzio composto da Forze dell'Ordine Europee altamente specializzate e a loro volta coordinate dall'Arma dei Carabinieri, OPFA-WASTE offre a tutte le agenzie aventi responsabilità di polizia a livello europeo la possibilità di beneficiare di supporto tecnico ed economico nella realizzazione di attività investigative reali. In tale contesto, OPFA-WASTE mira a promuovere la cooperazione internazionale tra forze di polizia mediante la condivisione di metodologie investigative armonizzate nel campo del Traffico Illecito di Rifiuti.

Grazie alla creazione di un'Operational Facility, sia gli Stati Membri che i Paesi Partner dell'Unione Europea potranno richiedere sostegno finanziario al fine di supportare investigazioni transnazionali connesse al traffico di rifiuti mediante la fornitura di corsi di formazione, consulenza specialistica, incontri di discussione tecnica e guida strategica.

Grazie al sostegno di EUROPOL e OLAF, OPFA-WASTE si è rivelato un punto di riferimento a livello Comunitario per la condivisione di buone pratiche e metodologie utili alla condivisione e analisi di dati mediante il Secure Information Exchange Network Application (SIENA).

Ad oggi, OPFA-WASTE ha contribuito al successo di 6 operazioni investigative generando un impatto diretto e tangibile, conseguente all'impiego mirato dei fondi comunitari.



DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units

🕒 Da 01/2020

🌐 Spagna, Italia, Grecia, Gran Bretagna, Germania, Lettonia, Norvegia, Svezia

Iniziativa promossa da:



Finanziato da:



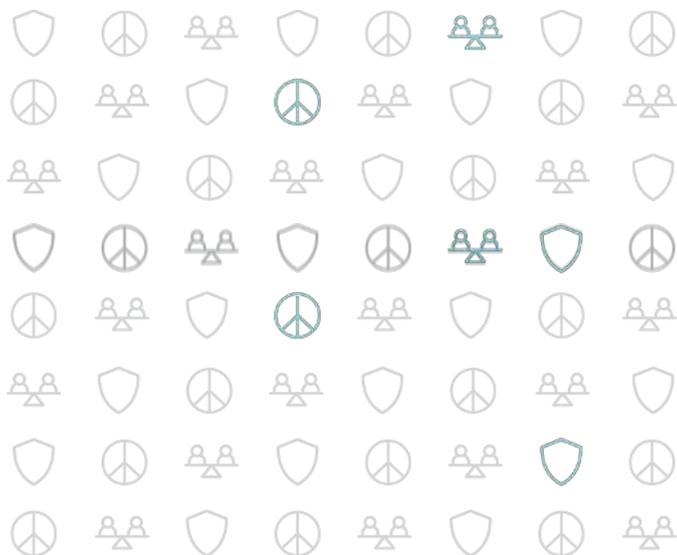
La Città di Torino – Unità Droni della Polizia Locale e Fondazione SAFE hanno concluso un accordo per prendere la guida di un network di Agenzie di Forze dell'Ordine che operano con droni per garantire la sicurezza delle aree urbane nell'Unione Europea e nei paesi partner.

La creazione di un Network di Unità Droni delle Forze dell'Ordine UE – chiamato DronEUnit – è stata proposta per facilitare la condivisione di informazioni, buone prassi ed esperienze nell'area della sicurezza urbana, coinvolgendo l'uso di veicoli senza pilota.

DronEUnit è una piattaforma unica nel suo genere dove professionisti possono discutere delle tecnologie attualmente disponibili così come di potenziali soluzioni per affrontare i pericoli emergenti. Gli ufficiali di polizia hanno l'opportunità di condividere le loro esperienze con i colleghi di altri paesi e incontrare rappresentanti di comunità certificate del settore privato ed esperti del mondo accademico.



06.

Difesa, Pace
e Stabilità

Settore della difesa – Transfer di know-how e innovazione

Le Forze Armate sono un'espressione della capacità di un paese di difendere sé stesso e un partner cruciale per la stabilizzazione di aree sensibili. SAFE promuove la pace come elemento fondante del suo lavoro - non implementa pertanto attività legate allo sviluppo di armamenti di alcun tipo.

SAFE considera cruciale il lavoro congiunto con le Forze Armate di paesi UE e non-UE, sia per lo sviluppo di nuove tecnologie per la sicurezza dei cittadini, sia per il transfer di know-how in aree come il settore CBRN o attività CIMIC in paesi in conflitto o post-conflitto, nonché attività di Security Force Assistance (SFA)

SAFE si propone come partner per la ricerca e lo sviluppo di capacità di progetti finanziati dall'UE e dalla NATO nel settore dell'innovazione tecnologica.

Gestione del rischio calamità e gestione delle emergenze

Per affrontare efficacemente rischi ed emergenze, SAFE crede in un approccio basato sui seguenti pilastri: Prevenzione, Preparazione, Protezione, Risposta e Ripresa.

Nel campo della gestione dei disastri e delle emergenze, SAFE è impegnata su vari livelli. SAFE collabora attivamente con attori istituzionali con lo scopo di migliorare metodi e processi esistenti, per incoraggiare gli stakeholder a cercare ed esplorare soluzioni innovative, monitorare un miglioramento costante e assicurare la condivisione di iniziative rilevanti nell'ambito della gestione di emergenze.

Protezione di infrastrutture critiche

Le infrastrutture critiche possono essere minacciate da eventi pericolosi, naturali o artificiali, che coinvolgono operatori, forze armate e primo soccorso. Gli eventi CBRN sono tra i più rilevanti, a causa del loro potenziale impatto fisico sulle infrastrutture

Attraverso i suoi progetti, SAFE migliora la prontezza e la risposta in campo CBRN di operatori di infrastrutture critiche pubblici e privati in diversi paesi, in linea con le normative nazionali ed internazionali.

Innovazione CBRN e mitigazione del rischio

La protezione contro agenti CBRN a seguito di conflitti, disastri naturali, incidenti industriali e attacchi terroristici è cruciale per la pace e la sicurezza globali.

SAFE supporta attivamente e promuove l'innovazione nel campo CBRN, che include equipaggiamenti innovativi, corsi di formazione e soluzioni tecnologiche all'avanguardia (tra cui l'utilizzo della realtà virtuale e aumentata per la formazione, in cui SAFE ha un ruolo di importante promotore e leader a livello Europeo).

SAFE è membro del Cluster CBRN-P3 italiano (Cluster tecnologico, industriale e istituzionale per la preparazione, prevenzione e protezione della popolazione e dell'ambiente dai rischi NBCR) dove supporta la definizione di nuove idee e sviluppo di nuovi progetti.

SAFE si impegna a rendere la ricerca CBRN meno costosa, più diffusa, e interconnessa, rompendo le barriere tra attori pubblici e privati e incoraggiando la collaborazione nel tessuto industriale CBRN, combattendo la frammentazione.

Mediazione e peacebuilding

La pace è un facilitatore fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e umano.

SAFE supporta attori locali e internazionali per l'implementazione di progetti di dialogo efficaci in paesi in conflitto o post-conflitto, attraverso il dislocamento di esperti di alto livello, facilitando opportunità di dialogo, training specializzato e assistenza tecnica.



VERTiGO – Virtual Enhanced Reality for inTerooperable training of CBRN military and civilian Operators

€ 2.736.613 €

🕒 12/2021 - 11/2023

🇮🇹 Italia, Belgio, Austria

Partner



ALThERIA

Finanziato da



Le applicazioni di Realtà Virtuale e le tecnologie di ambienti virtuali 3D hanno rivoluzionato il design delle nuove piattaforme digitali e il modo in cui ambienti reali vengono replicati a fini formativo/addestrativi. Spingendo i limiti delle tecnologie in termini di realtà, percezione e grafica, gli utilizzatori finali sono in grado di ottenere una migliore esperienza di simulazione di ambienti ad alto rischio.

Il progetto VERTiGO promuove un approccio integrato nel campo del soccorso durante conflitti o disastri creando un nuovo strumento armonizzato che supporta la virtualizzazione e simulazione del training di difesa CBRN.

L'obiettivo generale del progetto è quello di studiare, creare e validare una piattaforma virtuale denominata EESP per l'applicazione in Realtà Virtuale di attività formative in risposta ad eventi CBRN.

L'immersività dell'esperienza sarà favorita anche dalla creazione di un prototipo di maschera CBRN integrata ad un visore di realtà virtuale, per permettere l'utilizzo di equipaggiamento CBRN durante la simulazione, per un maggior realismo dell'esperienza stessa.



NATO STO HFM-NMSG-354

€ Iniziativa autofinanziata dalle nazioni partecipanti

🕒 01/2022 - 01/2025

🇮🇹 Italia, USA, Lettonia, Belgio, Repubblica Ceca, Germania

Paesi partecipanti



Sponsorizzato da



Sviluppare simulazioni di realtà aumentata (XR) è funzionale ad una maggior efficienza ed efficacia delle attività formative rivolte a operatori militari delle nazioni NATO.

Il training XR è specialmente utile nel campo CBRN in quanto permette una più facile simulazione di scenari complessi, comporta minori rischi per la salute degli operatori e presenta un minor impatto ambientale.

Dando seguito allo studio di lungo termine HFM-273 e l'attività HFM-339 il Gruppo di Lavoro HFM-NMSG-354 è stato promosso dalla NATO con l'obiettivo principale di sviluppare un software e hardware in realtà aumentata per lo svolgimento di attività formative/addestrative per operatori in caso di interventi CBRN, attraverso la simulazione di molteplici scenari pratici.

Gli obiettivi specifici di questo RTG includono lo studio di applicazioni XR all'avanguardia per attività formative CBRN e scenari basici, così come lo studio dell'immersività dell'esperienza addestrativa e l'eventuale integrazione di applicazioni di Intelligenza Artificiale (IA).

Diversi paesi, tra cui Italia, USA, Lettonia, Germania, Repubblica Ceca e Belgio, hanno aderito a questa iniziativa in forma volontari (classificata come NATO Secret) sotto il coordinamento di Fondazione SAFE in rappresentanza dell'Italia.



Cascade Framework Contract for the Provision of CBRN Protection Research & Technology Studies and Expertise"

€ 1.000.000 €

🕒 01/2021 - 01/2025

🇪🇺 Stati Membri UE

Partners



Finanziato da



Il Consorzio guidato da Università di Roma Tor Vergata con il supporto di SAFE è stato selezionato dalla European Defence Agency (EDA) come secondo posizionato all'interno di un contratto quadro a cascata per la fornitura di servizi nella forma di studi ed expertise su "Ricerca e Tecnologie per la protezione dai rischi CBRN".

Il consorzio include sei partner istituzionali provenienti da 5 Paesi Membri, che guideranno l'esecuzione degli studi e delle ricerche in ambito innovazione CBRN.

Il Consorzio è inoltre supportato da 32 partners sostenitori (rappresentanti di 12 Stati Membri) che includono vari tipi di stakeholders attivi nella prevenzione e risposta ai rischi CBRN (i.e. enti di ricerca, centri di formazione, first responders, enti pubblici e aziende private).

Nel 2021 è iniziata la prima attività, xxx





EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment

€ 3.500.000 €

🕒 10.12.2020 – 09.06.2022

🇱🇧 Libya

Partners



Forte dell'esperienza della Fase I, questa seconda fase del progetto EULEAD ha come scopo il supporto dello sviluppo istituzionale della Libia in un paese stabile e funzionante, attraverso il dislocamento di esperti nelle aree di stabilizzazione e sicurezza delle persone in modo che le istituzioni libiche possano eseguire le loro funzioni consapevoli del conflitto e operando nel rispetto dei diritti umani. Tutto il supporto verrà implementato in sinergia con l'Unione Europea in Libia, partner internazionali e stakeholder libici, sia a livello locale che nazionale in modo tale da rinforzare stabilità e lo sviluppo per porre le basi di una riforma e crescita a lungo termine. Più nello specifico, SAFE è responsabile del supporto alle istituzioni di sicurezza libiche attraverso lo sviluppo e utilizzo di tecnologie e processi innovativi (con un focus su analisi dei dati complessi e procedure), assicurando il rispetto dei principi etici e dei regolamenti sulla privacy.

Alcune attività includono il monitoraggio della disinformazione Online, il coinvolgimento di influencer locali per combatterla e diffondere informazioni utili così come il supporto al primo soccorso con lo sviluppo di una chatbot.

Finanziato da



CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon

€ 2.999.200 €

🕒 07/2019 – 06/2022

🇱🇧 Iraq, Giordania, Libano

Partners



L'Unione Europea rafforza le sue relazioni con l'Iraq, la Giordania e il Libano supportando lo sviluppo di questi paesi confinanti per renderli stabili, e per rafforzare processi democratici, politicamente aperti ed economicamente forti. In questo contesto si impegna a scambiare best practice nella prevenzione, preparazione e reazione nel campo dei disastri (naturali e artificiali) Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari (CBRN). Il Progetto del CBRN Centres of Excellence P73, mira a ridurre le vulnerabilità di risorse, sistemi e infrastrutture critiche.

Nella componente libanese, il progetto fornisce protocolli per migliorare la protezione fisica, l'acquisizione, installazione e test di sistemi di rilevamento CBR appropriati. In aggiunta, il progetto fornisce la formazione di personale responsabile della protezione di specifiche risorse e infrastrutture critiche fisiche e virtuali nella regione, così da assicurare la protezione della catena di comando.

Finanziato da



EU Technical Assistance on CBRN Risks Mitigation in Lebanon

€ 2.270.050 € (service contract) - 1.193.907,66 € (supply contract)
 08/2020 – 08/2021
 Libano

Partners



Finanziato da



Il rischio terroristico CBRN è diventato maggiore negli ultimi anni. Prevenire e intercettare rischi CBRN è essenziale per assicurare la sicurezza delle nostre società. Un primo intervento immediato e idoneo è cruciale per proteggere le persone, le infrastrutture critiche e l'ambiente. Il Coordinatore CBRN Libanese ha dichiarato il terrorismo CBRN priorità nazionale.

Il Libano è uno stato caratterizzato da una serie di vulnerabilità che si sono ulteriormente rafforzate in connessione al conflitto in Siria, e una crisi economica senza precedenti. L'obiettivo generale del Progetto è di rafforzare la resilienza delle istituzioni libanesi tramite:

- Sessioni formative di abilità CBRN come eventi di training;
- Sviluppo di un network di istituzioni significative per promuovere lo stabilimento di procedure operative formalizzate e standardizzate e meccanismi di scambio di informazioni

Ci si aspetta che il governo libanese sia preparato in modo migliore ad affrontare e reagire ad incidenti CBRN, contribuendo al rafforzamento dello stato di diritto, e allo stesso tempo allineandosi alle strutture legislative, ai principi e agli standard internazionali.



ARZ 2021 – CBRN Counter Terrorism Field Exercise

€ 150.000
 08/2021 – 12/2021
 Libano

Partners



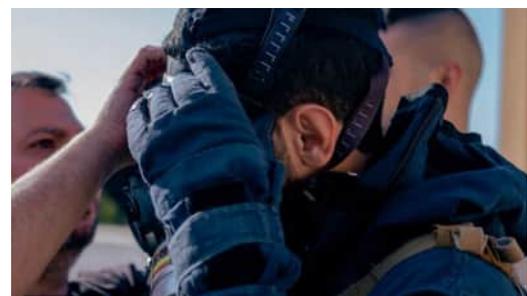
Finanziato da



Nel contesto dell'iniziativa dell'EU CBRN Centres of Excellence (EU CBRN CoE), con il Patronato del Presidente del Consiglio dei Ministri del Libano, è stato sviluppato ARZ 2021: un'esercitazione CBRN sul campo tra agenzie di 4 giorni che si è focalizzata su aspetti chiave dell'individuazione e del primo intervento contro le minacce alla sicurezza CBRN. L'esercitazione è stata organizzata dall'United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI) con il supporto dell'International Science and Technology Center (ISTC), Fondazione SAFE e l'assistenza degli esperti in loco dell'EU CBRN Centre of Excellence Regional Secretariat in the Middle East e il CoE National Focal Point in Libano.

L'esercitazione è stata anche sviluppata e pianificata con le agenzie esecutive del CoE Project 73 e con l'European Union Technical Assistance Project on CBRN Risks Mitigation in Libano.

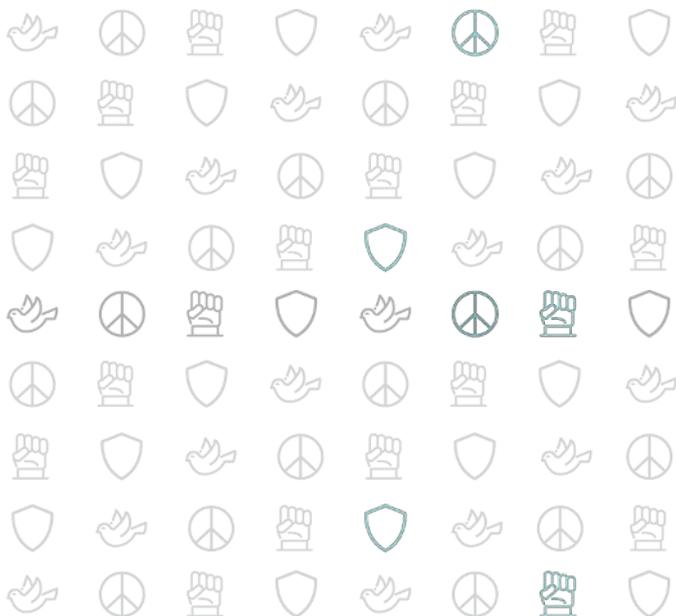
I principali obiettivi sono sensibilizzare sulle minacce CBRN, prevenire e contrastare i rischi CBRN, investigare incidenti che coinvolgono materiali CBRN, testare gli interventi e le procedure d'emergenza, e identificare buone prassi.



07.



Libertà e Diritti Fondamentali



Innovazione sociale

Come Fondazione SAFE, siamo fortemente impegnati nella definizione e gestione di progetti di Innovazione Sociale che possono agire come leva per lo sviluppo ed emancipazione di territori locali e delle persone che li abitano.

Lavoriamo a fianco di numerose autorità locali per creare soluzioni innovative e sostenibili pensate per affrontare i bisogni sociali delle comunità. Le nostre proposte altamente personalizzabili hanno molteplici obiettivi, come la promozione dello sviluppo armonioso del tessuto socioeconomico locale (fornendo training educativi e dando supporto ai giovani), incoraggiando una cultura aziendale etica e di supporto, ma anche facilitando l'integrazione dei processi sociali e lavorativi a beneficio dei soggetti più vulnerabili.

Negli ultimi anni, in partnership con l'azienda ad "orientamento sociale" ETHIC srl, SAFE ha supportato entità pubbliche e private a livello nazionale nella creazione di incubatori di business e di workshop di innovazione rivolti all'imprenditoria giovanile, all'emanipazione di giovani talenti, e nell'incoraggiarli a fare tesoro delle opportunità offerte dal loro territorio di origine. In collaborazione con le scuole, abbiamo creato progetti innovativi e replicabili per combattere la povertà educativa delle scuole superiori e insieme ad enti pubblici e altri player strategici nell'area, abbiamo sviluppato nuove forme di welfare comunitario di stampo pubblico-privato.

Stato di Diritto e Protezione dei Diritti Fondamentali

A SAFE crediamo che solo una società libera possa dedicarsi in modo appropriato alle sfide di sicurezza che deve affrontare, coinvolgendo tutti i gruppi sociali in una lotta per un domani più sicuro. Con ciò in mente, SAFE unisce la promozione di maggiore sicurezza con la protezione dei diritti fondamentali.

Alcuni dei nostri progetti affrontano attivamente queste sfide, come il progetto EULEAD (Libya Expertise, Advisory and Deployment), nel quale l'educazione sui social media libici insegna come proteggersi dalla disinformazione.





EUROMED JUSTICE – Provision of training services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V

€ 808.898 €

🕒 11/2021 - 01/2023

🌐 Stati Membri Europei, Stati Partner Meridionali

Partner



Finanziato da



EuroMed Justice è un programma di sviluppo di nuove competenze che mira a creare uno strumento interregionale di cooperazione nell'ambito giudiziario. L'obiettivo principale è di rafforzare la cooperazione strategica tra autorità giudiziarie nazionali tra Stati Partner Meridionali (SPC), tra SPC e Stati Membri dell'Unione Europea e collaborazioni con il settore giudiziario UE.

Nel contesto del Programma EuroMed Justice V, il Consorzio composto da SAFE ed EPLO organizza una serie di 21 training che coinvolgono circa 450 professionisti del settore giudiziario, e che coprono aree tematiche nel campo della cooperazione internazionale in materia penale con il supporto dal team di project management di EuroMed Justice e CrimEx.

Il programma attuale riguarda quattro aree tematiche: cooperazione internazionale in materia penale nella regione Euro-Mediterranea, diritto processuale penale e tecniche investigative, diritto penale, cybercrime.

9 training sono dedicati ai professionisti del sistema giudiziario penale provenienti da SPC, 6 ai professionisti da Stati Membri UE e 6 a professionisti provenienti sia da SPC che dagli Stati Membri UE.



Odino - Officine D'INNOVazione

€ 550.000 €

🕒 01/2020 – 06/2022

🌐 Soave e Verona

Implementato da



Supportato da



Finanziato da



“Officine D'InNOvazione - ODINO” si pone l'obiettivo di supportare giovani (16-30 anni), localizzati in territorio veneto, nell'ingresso al mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di specifiche attività formative – di stampo pratico-teorico – in ambito robotico/industriale e viti-vinicolo. Filo conduttore delle attività è il tema dell'innovazione tecnologica.

Per garantire il massimo livello di conformità con l'offerta formativa, corsi, seminari e altre attività di progetto vengono coordinati con le scuole professionali del territorio e sulla base di un'analisi approfondita di capacità e competenze richieste dalle imprese ai futuri dipendenti.

Le attività progettuali, iniziate ad Ottobre 2020, si svolgono a Verona (settore robotico/industriale) e a Soave (settore viti-vinicolo) e prevedono il coinvolgimento di oltre 20 aziende locali, l'organizzazione di almeno 30 eventi e l'erogazione di oltre 1.000 ore di formazione specializzata rivolta a circa 800 giovani del territorio.

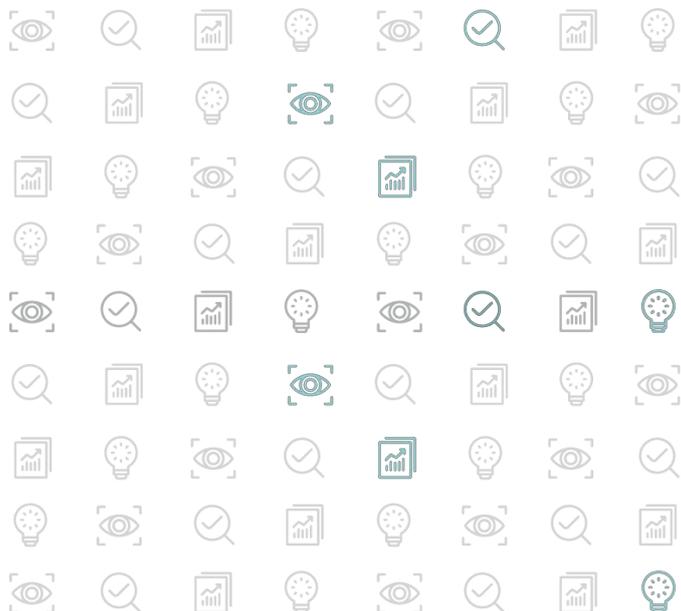
A lungo termine, la mission di ODINO è quella di trasformarsi in una realtà permanente nel territorio veneto ed estendere le proprie attività in altre zone d'Italia.



08.



Monitoraggio e Valutazione



Una specifica struttura di monitoraggio e valutazione su misura per il settore dello Stato di Diritto

Un'Unità di Monitoraggio e Valutazione a SAFE dedicata supporta i donatori nell'elaborazione e implementazione di schemi innovativi di monitoraggio e valutazione, delineando l'impatto tecnico e sociale delle loro azioni.

Questa Unità si fa forte di una solida expertise nell'implementazione di servizi di alta qualità per valutare e monitorare l'efficienza e l'impatto di programmi e interventi, aiutando i nostri partner a comprendere meglio come migliorare l'efficienza su tutto il sistema manageriale, focalizzandosi in modo migliore sulle loro attività e sull'uso di risorse limitate, aumentando così l'impatto a breve e lungo termine dei loro interventi, e aumentando le possibilità della sostenibilità a lungo termine dei loro interventi.

Il team di valutazione interno di SAFE combina un'esperienza di più di 25 anni nella valutazione, avendo valutato oltre 300 progetti e programmi a livello internazionale nelle aree di Sicurezza, Affari Interni, lotta contro il crimine organizzato e stato di diritto, per un budget totale combinato di oltre 1 Miliardo di Euro.

Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024

€ 39.750 €

🕒 07/2020 - 12/2024

🌐 Tutto il mondo

Implementato da



L'International Centre for Asset Recovery (ICAR) è stato istituito nel 2006 come centro di eccellenza del Basel Institute of Governance per il recupero di beni confiscati.

Nel 2020, dopo una prima valutazione dell'operato di ICAR, il Basel Institute on Governance ha incaricato SAFE di supportare ICAR nella definizione ed implementazione di una strategia interna di Monitoraggio e Valutazione delle attività previste nella Strategia Operativa 2021-2024.

Finanziato da



Lo scopo del servizio è di supportare ICAR nella configurazione di un Piano di Monitoraggio e Valutazione efficace, inclusivo di un Quadro Logico ed un Passaporto di Indicatori, utili alla raccolta dati e compilazione di target raggiunti durante lo svolgimento delle attività.

Nel contesto dell'accordo quadro sottoscritto, ICAR potrà richiedere supporto aggiuntivo ad-hoc per l'esecuzione di attività specifiche di Monitoraggio e Valutazione, in linea con i bisogni che potrebbero emergere durante l'implementazione della Strategia Operativa.



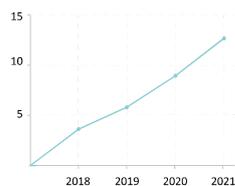
Risorse

09.

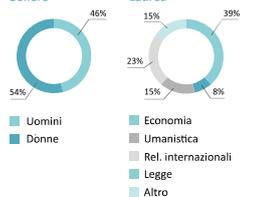
Nazionalità staff SAFE



Crescita dello staff per anni



Genere



Laurea



Il nostro lavoro è possibile grazie al nostro Team: siamo un gruppo di persone giovane, ambizioso e innovativo che proviene da tutto il mondo.

I membri fondatori di SAFE hanno un background altamente specializzato nello sviluppo e cooperazione di progetti a livello globale e sono supportati da un diverso gruppo di collaboratori con una miscela unica di competenze.

SAFE è anche supportato da un Panel di Senior Advisor, che dirigono da un punto di vista tecnico, etico e strategico.



Andrea D'ANGELO

Presidente

Manager e Project Director per oltre 100 grandi progetti TA finanziati dall'UE incentrati su SSR, innovazione per le forze di polizia, cooperazione civile-militare, stato di diritto e diritti umani. Esperto nel M&E, ha implementato progetti in campo sicurezza finanziati dall'UE per oltre 1miliardo di euro. Il suo background accademico include una laurea in Economia Internazionale, un Master in Legge e un Master in Criminologia.



Silvia D'ADDA

Senior Associate

Ha sviluppato oltre 80 progetti internazionali nell'UE, nei Balcani, nei paesi dell'Europa Orientale, nell'Africa settentrionale, nel Medio Oriente e nell'America centrale. Esperta interna di M&E, Silvia ha conseguito una laurea in economia internazionale, un Master in cooperazione internazionale e un Master in Project Management presso la Boston University. Parla perfettamente inglese, italiano, spagnolo e francese.



Federico BENOLLI

Senior Associate

Ricercatore e analista in tema CBRNe, Sicurezza e Intelligence. Coinvolto in 3 progetti EU CBRN CoE rispettivamente attuati in Medio Oriente, Sud-est Asia e Asia centrale. Staff di coordinamento per un progetto H2020 da 9M€ composto da 22 partner. Laurea in Diritto Penale e due Master rispettivamente in "Scienze Forensi" e "Sistemi e Tecnologie Elettroniche per la Sicurezza, Difesa e Intelligence". Ufficiale della Riserva Selezionata - Esercito Italiano.



Emmanuel BOUQUOT

Senior Associate

Ex consigliere nazionale francese della Gendarmeria CBRN, il background specifico di Emmanuel comprende un Master universitario in Scienze e Tecnologia. Attualmente residente a Beirut, lavora come Key Expert per il progetto P73 "Protezione CBRN delle infrastrutture critiche in Iraq, Giordania e Libano", implementato da SAFE per la componente libanese. Oltre 30 anni di esperienza nell'ambito della sicurezza e militare, ha una vasta competenza nello sviluppo e nella conduzione di formazioni specializzate nel CBRN ed è anche docente per diverse organizzazioni internazionali e centri CBRN.



Sara FERRANDI

Senior Associate

Project Manager con background professionale in agenzie delle Nazioni Unite ed Unione Europea a sostegno di amministrazioni pubbliche in diversi paesi. Focus su sostenibilità ambientale, Disaster Risk Management (DRM), Climate Early Warning System (CLEWS), flussi migratori nel Mediterraneo centrale, sistema europeo comune d'asilo. Esperienza in coordinamento delle risorse di progetto sul campo.



Simona FORTE

Associate

Impegnata da oltre sei anni nelle attività di consulenza e raccolta fondi per il settore non profit, Simona è responsabile dei progetti di SAFE per l'innovazione sociale sia a livello regionale che nazionale. Ha conseguito un Master in Project Management europeo e ha lavorato negli ultimi anni su progetti a supporto di gruppi vulnerabili e promozione dell'imprenditorialità.



Alessandro D'AUTILIO

Associate

Laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche - Politica e Sicurezza Internazionale - presso l'università di Bologna (Forlì). Ha completato anche il corso di Comunicazione e Politica per Inviati in Aree di Crisi, svolgendo un training con le forze speciali italiane e uno nella base di Shama (Libano). Le sue esperienze lavorative e di studio lo hanno portato a vivere in Israele, Giordania, Romania e Olanda.



Rachel Douaihy

Associate

Rachel ha acquisito la sua esperienza nell'implementazione di progetti attraverso USAID e progetti finanziati dall'UE nei settori della ricerca in materia di sicurezza, sviluppo delle capacità della pubblica amministrazione e impegno della sicurezza civile nel contesto libanese. Rachel collabora nell'implementazione del progetto CoE P73 dell'UE "CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon" nella sua componente giordana, così come altri progetti in Medio Oriente e Nord Africa. Ha conseguito una laurea in biologia e un Master in affari internazionali e diplomazia presso la Notre Dame University di Beirut. Parla arabo, inglese, francese e italiano



Alessandro CASTAGNETTI

Data Analyst

Ricamatore ed analista economico. Economista esperto nell'analisi dei dati che collabora con istituzioni sia pubbliche che private come consulente. Dottorato di Ricerca e due master in Economia.



Valentina AMBROSI

Financial Manager

Valentina si è laureata in Economia e Gestione Aziendale presso l'Università di Trento, dove ha seguito un corso sulla pianificazione finanziaria delle Piccole e Medie Imprese, presentando una tesi dal titolo "La cooperazione vitivinicola negli anni della crisi economica: il caso cantina di Soave". A seguire, si è occupata di gestione amministrativa e logistica di un'azienda manifatturiera italiana di caratura internazionale dove era responsabile per il monitoraggio finanziario e l'organizzazione di spedizioni internazionali, principalmente verso Inghilterra, Olanda, Canada e Giappone.



Miriam PÖHNER

Project Assistant

Miriam si è laureata in International Relations and Management presso l'Università Tecnica di Regensburg, Germania. Attualmente iscritta al corso di laurea magistrale in Sviluppo Locale all'Università di Padova in cui si concentra su capacity building di città europee tramite cooperazione tra network. Miriam ha acquisito esperienza nel settore di sicurezza, in particolare con protezione di infrastrutture critiche e cybersecurity, come assistente in un progetto sulla protezione delle infrastrutture critiche nella regione transfrontaliera della Baviera e della Repubblica Ceca presso l'Università tecnica di Regensburg, Germania.

**Andrew MUNIZZA****Junior Associate**

Andrew ha ottenuto una Laurea Triennale in Relazioni Internazionali dalla Duquesne University di Pittsburgh, Pennsylvania. Ha recentemente ottenuto una Laurea Magistrale in World Politics and International Relations presso l'Università di Pavia con una tesi con titolo "Schengen Information System II: The Roles of Security and Data Protection". Ha precedentemente lavorato come Liaison Officer per il Consiglio Europeo presso il loro ufficio esterno a Venezia, ed ha anche partecipato ad un evento NATO Model tramite l'Università di Bologna a Forlì.

**Erika CORSO****Communication Manager**

Erika possiede un background internazionale ed esperienza nel campo della Comunicazione e Marketing. Ha ottenuto una Laurea Magistrale in Lingue, Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia Orientale con focus Business e completato un'esperienza studio a Pechino. In ambito lavorativo, ha avuto esperienza con un'agenzia creativa e come freelancer; ha poi ottenuto un certificato in Digital Strategy. Erika ha esperienza in copywriting, digital marketing e Social Media Management. È fluente in inglese ed italiano, e parla cinese, tedesco e spagnolo.

Donatori

10.

Fondazione SAFE riceve il supporto di donatori d'eccellenza di livello internazionale. Il loro contributo permette la realizzazione di progetti europei ed extra-europei ad alto impatto.



Convenzioni e Partnership

11.



Bilancio Consuntivo 2021

12.

La presente relazione, a corredo e complemento (stato patrimoniale e rendiconto della gestione) e della Nota Integrativa al bilancio consuntivo al 31.12.2021, vuole fornire la più completa informazione sullo svolgimento dell'attività della Fondazione nell'anno 2021 nel proseguimento della sua missione istituzionale.

Il bilancio al 31.12.2021, composto dallo Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato della gestione.

Dal punto di vista economico la Fondazione ha registrato nel 2021 un avanzo di € 7.622,00 in quanto i proventi di competenza pari ad € 1.285.544,00 sono stati superiori ai costi di competenza pari ad € 1.277.922,00.

Il bilancio 2021 è il primo redatto con il criterio della competenza economica, pertanto non sarà possibile compararlo con quello dell'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo il Bilancio Consuntivo al 31.12.2021.

(importi in €)		
Attivo		Situazione al 31/12/2021
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		-
II Immobilizzazioni materiali		
1 Automezzi		2.923
4 Altri beni		3.432
Totale		6.355
III Immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni (B)		6.355
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
II Crediti		
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali		2.659.048
2 Denaro e valori in cassa		
Totale		2.659.048
Totale Attivo circolante (C)		2.659.048
D RATEI E RISCOINTI		276.972
Totale attivo (B+C+D)		2.942.375
A PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione		15.000
II Fondo di gestione		205.351
III Avanzo/disavanzo di gestione		7.622
IV Disavanzo esercizi precedenti		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		227.973
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.095
D DEBITI		
1 Debiti verso banche		
2 Debiti verso fornitori		56.250
3 Debiti tributari		18.359
4 Debiti vs. istituti Previdenziali		1.325
5 Debiti diversi		1.560.375
Totale		1.638.403
E RATEI E RISCOINTI		1.075.999
TOTALE PASSIVITA' (B+C+D+E)		2.714.402
TOTALE A PAREGGIO		2.942.375

(importi in €)		
		Situazione al 31/12/2021
A PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
1 Contributi ordinari enti pubblici e privati		719.014
Totale proventi attività istituzionali		719.014
B ONERI		
1 Per materie prime sussidiarie e di consumo		12.193
2 Servizi		693.632
3 Personale		30.354
4 Oneri diversi di gestione		985
5 Godimento beni di terzi		2.191
Totale oneri attività istituzionali		739.356
RISULTATO ATTIVITA' ISTITUZIONALI		-20.341
C PROVENTI ATTIVITA' COMMERCIALE		
Ricavi commerciali		566.530
Totale proventi attività commerciali		566.530
D ONERI ATTIVITA' COMMERCIALE		
1 Per materie prime sussidiarie e di consumo		26.498
2 Servizi		416.891
3 Personale		-
4 Oneri diversi di gestione		549
5 Godimento beni di terzi		31.485
Totale oneri attività commerciale		475.422
RISULTATO ATTIVITA' COMMERCIALE		91.108
COSTI PROMISCUI		
1 Per materie prime sussidiarie e di consumo		10.111
2 Servizi		25.476
3 Personale		1.576
4 Oneri diversi di gestione		1.195
5 Godimento beni di terzi		-
6 Ammortamenti		706
Totale oneri promiscui		39.065
RISULTATO GENERALE ANTE IMPOSTE		31.702
E IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		24.080
RISULTATO GENERALE		7.622



SAFE

Security and Freedom
for Europe

safe-europe.eu

 [safe-italy](#)

 [@SAFE_Italy](#)



ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE
 con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n.73
 C.F. e P.IVA: 02600460394

BILANCIO AL 31/12/2019 REDATTO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Conto corrente principale	114,287.76	FONDO DI GESTIONE	120,519.69
Conto carta credito prepagata	3,498.43	Fondo Progetto Transtun	734,767.28
Conto Progetto Transtun	734,767.28	Fondo Progetto Resist	790,589.86
Conto Progetto Resist	790,589.86	Fondo ammort. macch.uff.	775.49
Crediti verso clienti	2,733.50		
Macchine d'ufficio elettroniche	775.49		
TOTALE	1,646,652.32		1,646,652.32

Nota in calce allo Stato Patrimoniale: i conti correnti progetto Trastun e Resist e i relativi fondi riguardano l'attività istituzionale associativa per due progetti finanziati dall'Unione Europea (vedasi allegato). L'importo del Fondo di gestione di euro 120.519,69 è dato dal saldo di conto corrente di euro 114.287,76, dal saldo del conto carta prepagata di euro 3.498,43 e dai crediti verso clienti di euro 2.733,50. Il Fondo di gestione, come evidenziato in allegato, è stato costituito accantonando gli avanzi di gestione degli anni 2018 e 2019. Tali avanzi sono stati generati dalle quote associative versate per euro 1.800,00 (900,00 nel 2018 e 900,00 nel 2019) e dal restante importo di euro 118.719,69 derivante dall'attività 2018 e 2019 resa verso soggetti terzi non soci e verso il socio Ethic Srls.

RENDICONTO ECONOMICO

USCITE:

Costi sostenuti per attività di servizi varie	56,022.96
Cancelleria	593.28
Imposte e tasse	585.72
Spese di viaggio	7,621.48
Spese amministrative generali	1,820.54
Canone di locazione immobile	1,098.00
Commissioni e spese bancarie	208.09
Ammortam. Macchine ufficio elettroniche	774.49
TOTALE USCITE	68,724.56

AVANZO DI GESTIONE	115,660.69
TOTALE A PAREGGIO	184,385.25

ENTRATE:

Prestazioni di servizi	183,000.90
Rimborsi spese	484.35
Quote associative	900.00
TOTALE ENTRATE	184,385.25

Ravenna, 7 Gennaio 2020



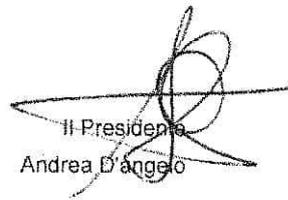
Il Presidente
 Andrea D'Angelo

Handwritten signatures of the board members.

Handwritten signature of the President, Andrea D'Angelo.

Large handwritten signature and circular stamp on the right side of the page.

Ravenna, 7 Gennaio 2020


Il Presidente
Andrea D'Angelo



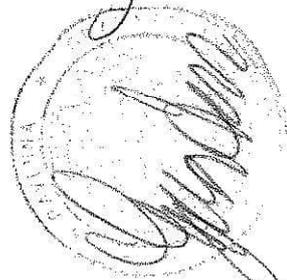
ALLEGATO AL BILANCIO:

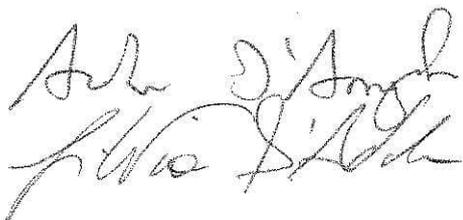
Riepilogo Avanzi di gestione

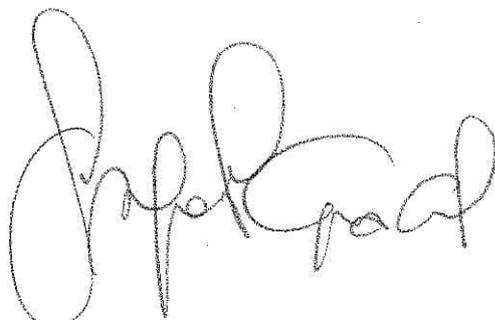
AVANZO 2018	4,859.00
<u>AVANZO 2019</u>	<u>115,660.69</u>
Tot. avanzo accantonato a Fondo di gestione	120,519.69

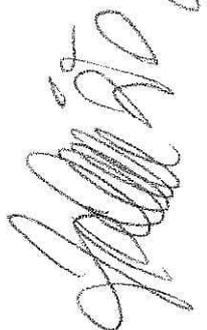
RENDICONTO DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

Entrate da UE per Progetto Transtun	735,762.58
Uscite attività istituzionale progetto Transtun	<u>-995.30</u>
Fondo Progetto Transtun	734,767.28
Entrate da UE per Progetto Resist	792,766.26
Uscite attività istituzionale progetto Resist	<u>-2,176.40</u>
Fondo Progetto Resist	790,589.86









C. A.

ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE

con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore N.73

C.F. e P.IVA: 02600460394

BILANCIO AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
SALDO C/C	3.859,59	FONDO DI GESTIONE	4.859,00
SALDO CARTA CREDITO	786,28		
CASSA	213,13		
TOTALE	4.859,00		4.859,00

RENDICONTO ECONOMICO:

COSTI:

Costi sostenuti per attività di servizi 1.031,00

Imposte e tasse 37,00

Commissioni e spese bancarie 67,00

TOTALE COSTI 1.135,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 4.859,00

TOTALE A PAREGGIO 5.994,00

PROFITTI:

Prestazioni di servizi 2.175,00

Rimborsi spese 2.919,00

Quote associative 900,00

TOTALE PROFITTI 5.994,00

RENDICONTO FINANZIARIO:

AVANZO 2018 4.859,00

Ravenna, 29 Giugno 2019

Il Presidente

Andrea D'angelo

